

GLOSSARIO MARINARESCO

A

ABBANDONO	Operazione mediante la quale, dopo aver esperito tutti i possibili tentativi di salvare una barca in pericolo, le persone che si trovano a bordo, obbedendo ad un preciso ordine del comandante, si mettono in salvo avvalendosi dei mezzi di salvataggio disponibili.
ABBATTERE – ABBATTUTA	Movimento angolare di una nave a vela o a propulsione meccanica intorno al proprio asse verticale - Specifica per navi a vela che, dopo aver <i>salpato</i> l'ancora fanno l'abbattuta per far <i>prendere vento</i> alle vele. A. IN CHIGLIA OD IN CARENA – Inclinare una nave sul fianco per pulire o riparare la <i>carena</i> . Oggi si fa solo per i piccoli bastimenti di legno.
ABBISCIARE	Raccogliere in ampie spire un cavo o una catena, in modo che possa scorrere liberamente al momento opportuno.
ABBORDARE – ABBORDAGGIO ANDARE ALL'ABBORDAGGIO	Collisione volontaria di una nave contro un'altra, e manovra per eseguirla allo scopo di saltare su questa per iniziare il combattimento ad armi corte. In uno sui bastimenti del passato
ABBORDO	Urto o collisione tra navi
ABBOZZARE	V. <i>Bozza</i>
ABBRIVO	Velocità iniziale o residua di una nave o galleggiante qualsiasi. Abbriviare – Smorzare l'A. – Togliere l'A. – Spegnerne l'A – Operazioni inerenti.
ACCOLLO (ABACK)	Anche A collo, vocabolo appartenente alla terminologia velica ed indicante il modo particolare di bordare una vela cazzando la scotta di sopravvento e costringendo la vela a ricevere il vento sulla sua faccia prodiera, per cui si gonfia al contrario, costringendo lo scafo a retrocedere. Il termine deriva, quasi certamente, dalle vecchie armature quadre e latine, per le quali, quando la vela riceveva il vento sulla sua faccia prodiera, si accollava all'albero.
ACCOSTARE – ACCOSTATA	Movimento angolare che fa una nave a <i>dritta</i> o a sinistra di una <i>rotta</i> per prenderne un'altra - Far ruotare la prua della barca, verso dritta o verso sinistra, per variare la direzione d'avanzamento.
ADDUGLIATO (FAKE DOWN)	Termine utilizzato per indicare che un cavo è colto a <i>duglie</i> , cioè a volte tonde, una sull'altra. E' il cavo avvolto a spirale, con le volte disposte una sull'altra, che forma una grossa ruota cilindrica o conica, con lo scopo di occupare minor spazio e di non incattivirsi nel momento dell'uso. Tutti i cavi vengono colti in senso contrario alla loro commettitura .
AFFONDATEOIO	Insieme di leve per liberare rapidamente l'ancora e lasciarla cadere in mare. In uso con le ancore con ceppo .
AFFORCARE	Ormeggiare su due ancore, ciascuna con proprio cavo o catena. Ambedue a prua e distanziate.
AGGHIACCIO	Insieme degli organi con i quali il <i>frenello</i> trasmette i movimenti al <i>timone</i> . Complesso dei dispositivi che collegano il servomotore alla testa del timone e fra i quali assume particolare rilievo la barra.
AGGUANTARE	Smettere di <i>alare</i> o <i>filare</i> una <i>cima</i> , una catena o altro. Fermare l' <i>abbrivio</i> di una imbarcazione a remi immergendo i remi fermi nell'acqua. Spesso si usa anche per ordinare la sospensione di una operazione qualsiasi.
AGUGLIOTTI	I perni costituenti i maschi dei cardini con i quali il <i>timone</i> è collegato alla <i>poppa</i> e intorno ai quali compie i suoi movimenti angolari FEMMINELLE sono gli anelli infissi nel <i>dritto di poppa</i> nei quali sono infilati gli A.
ALABASSO	L' <i>imbroglio</i> caratteristico dei <i>flocchi</i> e delle <i>vele di strallo</i> . Con questa voce si indica anche qualunque cima destinata a tirare in basso un oggetto o a guidarlo nella discesa.
ALAGGIO	L'operazione mediante la quale un'imbarcazione è tirata in secca.
ALARE (TO HAUL)	Tirare una <i>cima</i> , una catena o altro. Deve sempre sostituire il verbo <i>tirare</i> perché questo è usato solo per indicare lo sparare con armi da fuoco. Tirare un cavo utilizzando la forza delle braccia o servendosi di un sistema funicolare o un mezzo meccanico, quale ad esempio l'argano o il verricello. Nella fraseologia nautica vi sono molti modi di alare e precisamente: -1). alare a cambia mano, è il classico tirare del cavo stando fermi sul posto e portando alternativamente le braccia sul cavo da tirare; -2). alare a camminare, in questo caso il cavo è disteso orizzontalmente e tenuto da un certo numero di uomini, che lo tirano camminando; -3). alare a sequàro, recuperare un cavo in tensione e dato volta ad una caviglia o passato all'argano, con piccole scosse, facendo scorrere e bloccando successivamente sulla caviglia o all'argano il cavo prima di procedere ad un nuovo recupero. E' il tipico modo di alare una scotta passata al Winch e recuperata con l'ausilio della maniglia. Il termine, in senso figurato, potrebbe esser fatto derivare dall'antica marineria, quando i marinai, distesi in fila lungo una manovra, facendo ala, la tiravano tutti assieme orizzontalmente, camminando e, spesso,

GLOSSARIO MARINARESCO

	accompagnandosi con canti ritmati.
ALBERATURA	Insieme degli <i>alberi</i> dei <i>pennoni</i> , e delle <i>manovre</i> di una nave.
ALBERO	<p>Fusto di abete, di pino, o di ferro che serve a sostenere i <i>pennoni</i> e le <i>vele</i> dei bastimenti a vapore destinati a sostenere gli <i>alberi di carico</i>, i fili della radiotelegrafia e alzarvi dei segnali. Sui velieri quando gli alberi sono più di uno hanno i seguenti nomi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. DI BOMPRESSO – Quello non verticale che sporge di <i>prora</i> è destinato a sostenere il lato inferiore dei <i>fiocchi</i> - A. di TRINCHETTO – il primo albero verticale a cominciare da prora. - A. di MAESTRA – Quello sempre più alto di tutti, al centro della nave. - A. di MEZZANA – Quello a <i>poppa</i> della maestra. - PALO – E' il nome che prende la <i>mezzana</i> quando non ha <i>vele quadre</i> ma solo delle <i>vele auriche</i> e in generale l'albero poppiero di un bastimento a <i>vele quadre</i> quando è guarnito di <i>vele auriche</i>. <p>Gli A. destinati a portare i seguenti nomi a seconda agli alberi a cui appartengono</p> <ul style="list-style-type: none"> - TRONCO MAGGIORE DI BOMPRESSO - ASTA DI FIOCCO – ASTA DI CONTROFIOCCO - TRONCO MAGGIORE DI TRINCHETTO – ALBERO DI PARROCCHETTO – ALBERETTO DI TRINCHETTO O ALBERETTO DI VELACCINO - TRONCO MAGGIORE DI MAESTRA – ALBERO DI GABBIA - ALBERETTO DI MAESTRA - ALBERETTO DI GRAN VELACCIO - TRONCO MAGGIORE DI MEZZANA - ALBERO DI CONTROMEZZANA – ALBERETTO DI MEZZANA O ALBERETTO DI BELVEDERE <p>Con espressione generica si dice ALBERI DI GABBIA per indicare gli A. di <i>parrocchetto</i> – <i>gabbia</i> – <i>contromezzana</i> – e ALBERETTI – per indicare gli A. di <i>velaccino</i> – <i>velaccio</i> – <i>belvedere</i>.</p> <p>Nei due punti di congiunzione degli alberi verticali vi sono due terrazzini. Quelli bassi si chiamano COFFA e quelli più alti CROCETTI o BARRE.</p> <p>Gli A. sono tenuti fissi ed assicurati allo scafo mediante un sistema di tiranti generalmente in <i>cavo d'acciaio</i>. Quelli che fissano lateralmente e alquanto verso poppa, i <i>tronchi maggiori</i> e gli <i>alberi di gabbia</i> si chiamano SARTIE.</p> <p>Quelli che fissano allo stesso modo gli <i>alberetti</i>, si chiamano PATERAZZI.</p> <p>Gli STRALLI sono quelli che sostengono gli A. verso <i>prua</i>.</p>
ALBERO DI CARICO	Asta di legno o di metallo inclinata o girevole, sostenuta dagli alberi che, sulle navi da carico, serve per movimentare le merci e su quelle da guerra per alzare grosse imbarcazioni.
ALEGGIO – LEGGIO	Foro praticato nella parte centrale della carena delle imbarcazioni. In navigazione è chiuso da un tappo. A secco si apre per far fuoriuscire l'acqua entrata.
ALIGHIERO (GAFF)	Attrezzo costituito da un'asta di legno o da un tubo di alluminio, alla cui estremità è sistemato un gancio semplice o doppio, in ottone, metallo o materiale plastico, che viene usato per accostare o per largarsi da una banchina o da un altro galleggiante. Viene anche detto <i>mezzo marinaio</i> , utilizzando il termine che in passato indicava colui che aveva il compito di usare questo attrezzo; questo compito era normalmente affidato ai marinai più giovani, da cui probabilmente deriva il termine.
ALLA CAPPA	Espressione usata per indicare l'andatura di una barca che affronta una tempesta.
ALLA FONDA	Espressione usata per indicare una barca ormeggiata sull'ancora.
ALLEGGIO o ALLIEVO	Foro praticato sul fondo dello scafo chiuso a tenuta stagna da un tappo a vite detto tappo dell'alleggio o zaffo.
ALLIBARE – ALLIBO	Alleggerire una nave sbarcando tutto o parte del carico.
ALLUNAMENTO	Curvatura della balumina o dell'inferitura di una vela.
ALTA ATMOSFERA	Parte dell'atmosfera estendentesi al disopra della stratosfera, fino ad un'altezza di 800 km circa; la sua temperatura aumenta con l'altezza nella parte inferiore (da 35 a 60 km) poi diminuisce e infine aumenta nuovamente, fino a raggiungere valori prossimi a 700 °C al limite superiore dell'atmosfera.
ALTEZZA o ALTEZZA DI COSTRUZIONE	Distanza verticale misurata nel piano diametrale e a metà della lunghezza, fra la linea di costruzione e la linea retta del baglio.
ALTOCUMULI	Banchi o distese di nubi rotondeggianti, disposte in gruppi o in file ordinate, ad un'altezza mediamente compresa fra 2000 e 6000 m.
ALTOSTRATI	Veli di nubi sottili che lasciano talvolta intravedere la luce del sole e che si trovano ad altezze medie comprese fra 2000 e 6000 m.
AL TRAVERSO	Espressione usata per indicare la direzione perpendicolare all'asse longitudinale della barca.
AMANTIGLIO	Ciascuna delle manovre che sostengono i pennoni per le loro estremità. Per similitudine è denominato A. anche il cavo o catena che sostiene alberi di carico, di posta...
AMMAINARE	Far scendere un oggetto qualunque sospeso da una cima o da una catena. (vele, pennoni, imbarcazioni, bandiere, balle di merce...).
AMMANIGLIARE	Unire, mediante grillo o maniglia, due spezzoni di cavo o di catena, oppure cavo o una catena alla cicala dell'ancora, oppure una manovra ad una parte strutturale, ad una vela, ad un boma, ecc.

GLOSSARIO MARINARESCO

AMMANIGLIARE	V. maniglia
ANALISI DEL TEMPO	Studio della situazione meteorologica in atto, basato sugli elementi che si ricavano dalle osservazioni eseguite simultaneamente in un gran numero di stazioni meteorologiche.
ANCORA	Strumento che; aggrappandosi al fondo; serve per ancorare la nave in un determinato punto: Si distinguono due tipi di A. <ul style="list-style-type: none"> - A. AMMIRAGLIATO ha due unghie (MARRE) sporgenti o solidali alla parte inferiore di un'asta rettilinea (FUSO) che ha all'altra estremità un'asta di legno o di ferro perpendicolare al fuso e al piano delle marre (CEPPO) - A. SENZA CEPPO - le marre rigide tra loro sono snodate rispetto al fuso e possono ruotare di un certo angolo dai due lati del piano del fuso che non ha ceppo. Hanno sostituito quasi totalmente le prime per la loro maneggevolezza. Quando si salpano sono succhiate nell'occhio di cubia e non richiedono altre operazioni, mentre le A. ammiragliato per essere sistemate devono essere caponate o traversate - FERRO per le piccole imbarcazioni specialmente pescherecce che usano un'A. senza ceppo ma con 4 marre fisse e solidali al fuso giacenti su due piani perpendicolari - Tutte le A. portano all'estremità superiore del fuso un grosso anello (CICALA) al quale viene ammanigliata la catena - Si chiama DIAMANTE il punto del fuso da cui si diramano le marre è il punto che sopporta il maggiore sforzo - A. IMPEGNATA - A. INCATTIVATA - A. IMPIGLIATA - A. INCEPPATA - A. AMMARATA - s'indicano così i vari inconvenienti che possono succedere nell'ancorare quando giunta l'ancora sul fondo, la catena non parte libera dalla cicala, ma si avvolge al fuso, al ceppo, o alle marre compromettendo la buona tenuta dell'A. - A. DI POSTA ciascuna delle due A. ai lati della prora che si usano sempre per ancorarsi - A. DI SPERANZA l'A. di riserva che sostituisce una di quelle di posta nel caso di perdita.
ANCORAGGIO	Tutti gli specchi d'acqua dove è conveniente ancorarsi perché al riparo dal vento, dal mare, e con buon fondo per la presa delle ancore.
ANCORARE	L'operazione di dar fondo all'ancora
ANCORESSA	Ancora di tipo ammiragliato ma con una sola marra. Serve per ormeggiare boe, e segnali nei porti dove con acqua poco profonda è pericoloso lasciare una marra sporgente dal fondo.
ANCOROTTO	Ancora di piccole dimensioni
ANDATURA	Orientamento della prua della barca rispetto alla direzione del vento e del mare.
ANEMOGRAFO	Anemometro corredato dei dispositivi necessari per registrare, su un apposito foglio, la direzione e la velocità del vento.
ANEMOMETRO	Strumento atto ad indicare la velocità del vento, generalmente completato da un dispositivo indicatore della sua direzione e che si definisce anemoscopio.
ANGUILLA	Ossatura longitudinale del ponte.
ANTENNA	Asta di legno che fa da pennone alla <i>vela latina</i> non, è perpendicolare all'albero ma è inclinata.
ANTICICLONE	Vasta massa d'aria caratterizzata da pressione alta e decrescente dal centro verso la periferia; la configurazione isobarica che lo rappresenta è del tipo a linee chiuse.
ANTIMERIDIANO	Meridiano situato a 180° di differenza di longitudine dal meridiano che si considera.
ANTIROLLIO	Ripari di legno o di tela che si mettono ai lati delle cuccette.
ANTIVEGETATIVO	Pittura i cui componenti sono atti a proteggere l'opera viva (la parte dello scafo immersa) dalla vegetazione e dalla fauna marina
APOSTOLO	Costola deviata dell'estrema prora e innestantesi sulla ruota.
APPENNELLARE UN'ANCORA	Legare al diamante di un'ancora già affondata un'altra ancora più piccola ed affondarla a sua volta per far aumentare la presa sul fondo della prima La cima che congiunge le due ancore si chiama GRIPPA - Mettere una seconda ancora alla stessa catena o cavo.
APPRODO	L'atto di prendere terra o anche il punto di atterraggio.
ARARE	Dicesi della nave o della sua ancora quando per forza di vento o di mare o di corrente l'ancora non riesce a trattenere la nave e striscia sul fondo. Si dice indifferentemente che la nave o l'ancora ara. - Termine usato per indicare il trascinarsi dell'ancora sul fondo; l'ancora che ara non ha fatto presa o è stata spedata dall'azione del vento e del mare sulla barca.
ARBER AULER	Paranco rinviato in pozzetto che innestato sulle scotte delle vele di prua contribuisce alla regolazione del bordo di uscita.
ARENARE	Inciagliare su n fondo sabbioso
ARGANO	Macchina costituita essenzialmente da un tamburo a forma di tronco conico girevole intorno al suo asse verticale. Il movimento di rotazione è ottenuto a mano, per mezzo di lunghe aste (barre o ruote). Avvolgendosi sul tamburo, le cime, cavi o catene attraverso il giro, possono esercitare sforzi notevoli non possibili alando direttamente.

GLOSSARIO MARINARESCO

	<ul style="list-style-type: none"> - A.. a SALPARE – serve per salpare le ancore. Oltre al tamburo è munito di uno speciale organo (BARBOTIN) che ha impresse le forme dalle maglie della catena in modo che si possa ingranare senza essere avvolta come un cavo - Sulle barche a vela si usa per salpare le ancore un A. ad asse orizzontale (SBOVO) - VERICELLO – piccolo A. orizzontale mosso a mano o a motore specialmente adibito al maneggio degli alberi di carico
ARMARE	Provvedere una nave o un'imbarcazione di uomini e di cose necessarie per il suo funzionamento. - Rendere operativa un'imbarcazione.
ARRANCARE	Vogare con la massima forza
ARREMBAGGIO	Assalire col proprio equipaggio la nave nemica dopo l'abbordaggio.
ARRIA – ARRIARE	Ammainare o filare (in uso nella Marina Mercantile).
ARRIDARE	Dare tensione necessaria alle manovre fisse.
ARRIDATOIO	Congegno, generalmente a vite, per arridare.
ASSECCO	Parte del fondo in cui è praticato il foro dell'alleggio.
ASSE DEL TIMONE	Asse di rotazione del timone.
A SEGNO	Una vela è a segno quando è opportunamente regolata in relazione all'andatura dell'imbarcazione.
ASSE DELL'ELICA	Albero portaelica.
ASSE LONGITUDINALE	Retta immaginaria passante per il centro di gravità della barca e parallela alla linea di chiglia.
ASSIOMETRO	Indicatore dell'angolo di barra.
ASSUCCARE	Un cavo che si è allentato è "assuccato" in altre parole tesato. Legare tra loro oggetti con legature strette.
ASTA	<ul style="list-style-type: none"> - A. della BANDIERA – Sull'estrema poppa delle navi per alzare la bandiera. - A. di CIVADA – Quella disposta in croce alla base del bompresso per fissarvi i venti di bompresso - A. di FIOCCO – (V. Albero) - A. di POSTA – Messa dalle navi da guerra all'estremo perpendicolarmente ai fianchi, sostenuta da amantiglio e fissata da venti e munita di pensoli e biscagline per ormeggiarvi le imbarcazioni.
ATMOSFERA	Involucro d'aria che racchiude la Terra, partecipando ai suoi movimenti, e che si estende, con densità decrescente, fino a 800 km circa d'altezza; l'atmosfera è un miscuglio di gas in cui predominano l'azoto (78%) e l'ossigeno (21%); la sua parte inferiore (altezza media 12 km) si chiama troposfera, quella intermedia (da 12 a 35 km di altezza) si definisce stratosfera, quella superiore (da 31 a 800 km circa di altezza) e nota come alta atmosfera.
ATTERRARE	Per una nave proveniente dal largo, avvistare la terra, riconoscere i punti cospicui, determinare la propria posizione e stabilire la rotta da seguire per raggiungere il porto o l'ancoraggio.
ATTRACCARE	Avvicinarsi ad una banchina o ad un'altra nave fino a toccarla per compiere operazioni di imbarco e sbarco
ATTREZZATURA	Tutto ciò che è servito per attrezzare
ATTREZZATURE	Fornire e mettere a punto l'alberatura di vele e manovre.
ATTRITO	Forza esercitata dalla superficie terrestre sull'aria in movimento; tale forza è minima sul mare e massima sopra i terreni molto accidentati.
AURICA	V. Vela - Vela di forma trapezoidale che può essere distesa in modi diversi secondo il tipo (randa, controranda, vela a tarchia, vela al terzo, vela al quarto, etc.).
AVANTI	Tutto ciò che sta verso prua o che si vede guardando in tale direzione.
AVARIA	Qualunque danno sofferto dalla nave o dal carico durante le operazioni di carico e scarico o durante la navigazione.
AVVISI AI NAVIGANTI	a) Notizie concernenti le variazioni da apportare ai documenti nautici, pubblicate quindicinalmente dall' Istituto Idrografico della Marina in un omonimo fascicolo o radiodiffuse; b) informazioni radiodiffuse e riguardanti la sicurezza della navigazione.
AVVOLGIFIOCCO	Moderna attrezzatura che permette di avvolgere il fiocco sullo strallo.

B

BACIARE - A. BACIARE	Si dice di un paranco quando il tirante è stato alato fino a far toccare tra loro i due bozzelli
BACINO - B. DI CARENAGGIO - B. DI RADDOBBO.	Insenatura appositamente scavata nei porti che può essere chiusa o svuotata completamente. Vi si introducono le navi per metterle in secco e procedere alla pulizia della carena o riparazione.
B. GALLEGGIANTE	E' composto di tre cassoni di ferro: uno orizzontale e due verticali disposti lateralmente al primo. Introducendo delle acque in detti cassoni si può far immergere il tutto quando è necessario per introdurvi una nave e vuotandoli, si fa emergere fino a portare la nave fuori del livello dell'acqua.
BAGLIO	Ciascuna delle robuste travi di legno o di ferro disposti perpendicolarmente all'asse longitudinale della nave che, facendo testa sulle ordinate, collega ed irrobustiscono

GLOSSARIO MARINARESCO

	i fianchi e sostengono i ponti.
BAGNASCIUGA	La zona della superficie esterna della nave che per le variazioni di immersione può essere sopra o sotto il pelo dell'acqua.
BAIA	Tinozza di legno o di ferro che si usa a bordo delle navi da guerra per le lavande.
BALENIERA	Navi attrezzate per la pesca delle balene – Imbarcazione lunga e sottile a remi che sulle navi da guerra è adibita all'uso personale dell'ammiraglio e del Comandante.
BALESTRARE	Operazione manuale per tesare a ferro un cavo quando non si dispone di verricello né del paranco.
BALESTRONE	Asta utilizzata per sostenere e distendere una vela a tarchia; incardinata alla base dell'albero con la sua estremità inferiore, si innalza obliquamente a poppavia di questo, raggiungendo, superiormente, la posizione dell'angolo di penna della vela issata.
BALUMINA	Lato o caduta poppiera di una vela, presenta normalmente una curvatura che si definisce allunamento.
BANCHINA	Opera muraria che rende atti all'attraccaggio ed alle operazioni di imbarco o sbarco lidi e moli.
BANCO	Nelle imbarcazioni ciascuna delle tavole dove siedono i vogatori.
BANDA	Lato della nave. Il suo uso sta ad indicare invece ed unicamente che il timone è tutto da un lato (timone alla banda). Tutto ciò che sta da una parte o dall'altra del piano di simmetria longitudinale della barca.
BANDIERA DI BOMPRESSO	Bandiera delle navi da guerra alla fonda. Si alza su apposita asta fissa sul bompreso o all'estrema prora. Nella Marina di Guerra si indica con il nome JACK.
BANSIGO	Tavoletta sostenuta da una cima passante per una puleggia di testa d'albero, è utilizzata a mo di sedile per eseguire lavori sull'albero o fuoribordo.
BARBER AULER	Paranco rinviato in pozzetto che innestato sulle scotte delle vele di prua contribuisce alla regolazione del bordo di uscita.
BARBETTA	Cima dai 10 ai 12 metri di lunghezza fissata per un'estremità sulla prora delle imbarcazioni a remi o a motore. Serve per ormeggio o per <i>prendere rimorchio</i> .
BARBOTIN	V. Argano - Ruota ad impronte della macchina salpancore.
BARCA	Nome generico di accesso alla nave sostituito da un'apertura o nella marcata o nella battagliaiola, generalmente all'altezza del <i>ponte di coperta</i> alla quale fa capo una scala (<i>Scala del barcarizzo</i>) che porta al pelo dell'acqua. - Imbarcazione o natante, ossia unità che per le sue modeste dimensioni e i mezzi di cui dispone viene normalmente utilizzata in acque protette o costiere.
BARCOBESTIA	Voce del Marina Mercantile invece di nave goletta.
BARILE	Voce che nella Marina Mercantile indica le <i>basse gabbie</i> .
BAROGRAFO	Barometro corredato di dispositivi necessari per registrare, su apposito foglio, il valore della pressione atmosferica.
BAROMETRO	Strumento indicatore della pressione atmosferica; attualmente è molto diffuso un tipo di barometro metallico che si definisce barometro aneroide, ma per misure di gran precisione si ricorre abitualmente al barometro a mercurio (barometro Fortin).
BARRA	Leva o manovella che, fissata alla parte superiore del timone serve per farlo girare. Dicesi anche B. il bassofondo che si forma alla foce dei fiumi.
BASSA MAREA	Il livello minimo raggiunto dalla marea.
BASSE VELE	Sulle navi a vele quadre è il nome generico delle vele di <i>trinchetto</i> , <i>maestra</i> , <i>mezzana</i> . Si dice anche TREVI.
BASTIMENTO	Sinonimo di nave anche in senso generico
BATIMETRICA	Detta anche barometrica o isobata; una delle linee che sulle carte congiungono i punti di uguale profondità.
BATTAGLIOLA	Ringhiera che fa da parapetto sulle navi nelle quali il <i>fasciame</i> non va oltre il <i>ponte di coperta</i> . Sorta di ringhiera innalzatesi al disopra del ponte, sul prolungamento dei fianchi. Formata da elementi verticali che si dicono candelieri e da elementi orizzontali chiamati passamani.
BATTELLINO	Piccola imbarcazione usata per trasporto di persone e viveri su panfili di notevoli dimensioni.
BATTELLO-FANALE	Fanale sistemato sulla sommità di un sostegno eretto sul ponte di una piccola nave stabilmente ancorata in posizione geografica nota.
BATTENTE	Riparo verticale intorno ai <i>boccaporti</i> o sulle soglie delle porte che si aprono in <i>coperta</i> per impedire che l'acqua che scorre sul <i>ponte</i> e nelle <i>stive</i> o nei locali interni.
BATTERIA	Sulle navi che hanno più ponti è lo spazio compreso tra il <i>ponte di coperta</i> e quello immediatamente al di sotto che si chiama <i>ponte di batteria</i> .

GLOSSARIO MARINARESCO

BATTIGIA	Il tratto della riva che è lambito dal mare.
BATTURA	Scanalatura ad angolo, praticata sui lati della chiglia, della ruota di prua e del dritto di poppa nelle costruzioni di legno, per innestarvi il fianco del primo corso del fasciame (battura di chiglia) o le teste del fasciame delle parti estreme dei fianchi (battura della ruota e del dritto).
BAVA DI VENTO	Leggera brezza
BECCEGGIO - BECCEGGIARE	Il movimento di oscillazione della nave per effetto delle onde del mare nel senso longitudinale sollevando alternativamente la prora e la poppa.
BELVEDERE	Vela di un bastimento a vele quadre sostenuta dall' <i>alberetto di belvedere</i> ed inserita nel <i>pennone di belvedere</i> .
BENDA	Striscia di tessuto rinforzato applicata sulla vela nella zona dove sono cuciti i matafioni.
BERMUDIANA	Attrezzatura con vele triangolari inferite all'albero e al boma la cui altezza è maggiore della lunghezza del lato inferiore. Si chiama anche "Marconi" per similitudine alle prime strutture fisse delle antenne radio.
BERTOCCIO - PATERNOSTRO	Ciascuna delle pallottole di legno bucate ed infilate a guisa di rosario nelle <i>trozze</i> delle <i>gole</i> delle <i>antenne picchi o bome</i> per diminuire l'attrito lungo gli alberi.
BETTA	Nome di speciali galleggianti da rimorchiare o muniti di macchina propria per trasportare al largo il materiale dragato per aumentare il fondo dei porti. Hanno la <i>carena</i> in parte apribile in modo che il materiale si scarichi con facilità.
BETTOLINA	Galleggiante <i>pontato</i> o non per trasportare sotto le navi i rifornimenti e le merci.
BIG-BOY	Fiocco speciale di recente introduzione per le regate d'altura; si porta unitamente allo SPI nelle andature che vanno dal gran lasco alla poppa.
BIGA	Apparecchio per alzare grossi pesi. Costituito essenzialmente da due pali legati insieme ad un'estremità e disposti ad angolo col vertice in alto. Al vertice è fissata una <i>caliorna</i> e le estremità libere poggiano al suolo. Il tutto sostenuto da un appropriato sistema di <i>venti</i> . Quando è montato su un galleggiante, si dice PONTONE BIGA.
BIGO	Nella marina Mercantile si dà questo nome all' <i>albero di carico</i> .
BIGOTTA	<i>Bozzello</i> , senza pulegge (sostituite da fori scannellati) Abbinata con un'altra costituisce un <i>paranco</i> che si impiega come <i>arridatoio</i> delle <i>manovre fisse</i> .
BILANCELLA	Veliero da pesca più piccolo della <i>tartara</i> con un solo albero a <i>vela latina</i> ed un <i>fiocco</i> .
BISCAGLINA	Scaletta trasportabile formata da due <i>cime</i> tra le quali sono inseriti dei bastoni o tavolette (TAROZZI) che costituiscono i gradini.
BITTA	Specie di bassa colonnina di ferro ed in passato anche di legno, fissata saldamente sul ponte sulla quale si <i>danno volta</i> catene o <i>cavi</i> che devono fare molta forza (catene delle ancore o <i>cavi d'ormeggio</i> Molte bitte sono costituite da due colonne poste a piccola distanza l'una dall'altra.
BITTONE	E' una robusta colonna verticale, di legno o di metallo, cui si dà volta ai cavi di ormeggio o di tonneggio.
BLOOPER	Vela di prua in tessuto leggero da usare nelle andature di poppa e gran lasco unitamente allo SPI. Si differenzia dal Big-Boy per la forma più grassa e per il gratile più allungato.
BOA	Cassa di ferro galleggiante, cilindrica o a forma di botte, ormeggiata con ancore o con pesanti massi di calcestruzzo e munita di un grosso anello o <i>maniglia</i> . Collocata nei porti o nelle rade serve per l'ormeggio delle navi e per sostenere cavi da <i>tonneggio</i> . BOA DA SEGNALI - collocata per segnalare <i>secche</i> , bassifondi o altri pericoli per la navigazione Possono essere fornite di fanale o di campana nei posti di nebbia- - per la rilevazione degli elementi oceanografici (quest'ultimo tipo di boa è contraddistinto dalla sigla ODAS dalle iniziali dell'espressione inglese "Ocean Data Acquisition System").
BOCCA DI RANCIO (PASSACAVI)	Pezzo di fusione in bronzo o ghisa con sagoma che rammenti gli organi di presa di un granchio. Si fissa alla periferia dei ponti dove si devono far passare cavi o cime di ormeggio o di tonneggio in modo da diminuire l'attrito e fissare il punto nel quale il cavo deve fare forza sullo scafo.
BOCCAPORTO	Apertura quadrangolare praticata sul ponte per far da passaggio alle merci nelle stive. Detto anche per le aperture per il passaggio delle persone da un ponte all'altro.
BOLINA	Cima che, legata al gratile di sopravvento di una vela quadra, è tesata in modo da far portare la vela al massimo possibile dopo che i pennoni sono stati braccianti di punta ANDAR DI BOLINA: indica un bastimento che stringe il vento se essendo a vele al taglio non ha boline BOLINA STRETTA Andatura di una barca che con le scotte cazzate, procede

GLOSSARIO MARINARESCO

	mantenendosi il più possibile con la prora vicino al letto del vento.
BOLZONE DEL BAGLIO	Freccia dell'arco definito dal profilo superiore del baglio.
BOMA	Asta di legno che serve per fissare il gratile inferiore della randa Per un'estremità è fissata a snodo d'albero e l'altra manovrata della scotta di randa. Asta orizzontale o suborizzontale, metallica o di legno, estendentesi a poppavia dell'albero e utilizzata per distendere la base di una randa Marconi o di una randa aurica; l'estremità anteriore di un boma è collegata alla faccia poppiera dell'albero con un dispositivo che consente di farlo ruotare nel piano orizzontale e di farlo scorrere lungo l'albero stesso, al fine di orientare adeguatamente la vela e di regolare la tensione del suo lato d'inferitura.
BOMBA ANTISOMMERSIBILE	Bomba lasciata cadere o lanciata in mare contro i sommergibili.
BOMBRESSO	V. Albero
BONACCIA	La calma di vento e di mare. ABBONACCIARE dicesi di vento e di mare quando stanno perdendo la loro forza.
BORA	Vento di nord nord-est, impetuoso e molto freddo, caratteristico dell'Adriatico settentrionale.
BORDAME	Lato inferiore di una vela quadra, detto anche cazzame.
BORDARE	(B. le vele) Spiegare le vele alzando scotte o murre.
BORDATA	V. Bordeggiare
BORDEGGIARE	Quando un veliero ha il vento contrario alla rotta è costretto a percorrere rotte a zigzag intorno a quella voluta stringendo il vento. BORDATA O BORDO ognuna di queste rotte a zigzag BASTIMENTO SUI BORDI bastimento che sta bordeggiando.
BORDO	Fianco della nave in senso fisico – B. di dritta – B. di sinistra – B. di Sopravvento – B. di sottovento In senso generico è tutto quello che si riferisce ad una nave o imbarcazione : essere a b. – personale di b. – provviste di b – vita di b.....
BORDO LIBERO	Distanza verticale, misurata a murata e a metà della lunghezza, fra la linea di galleggiamento di pieno carico e la linea che definisce il limite superiore dell'altezza.
BOROSA	Sagola utilizzata per fissare al boma la bugna di terzarolo o l'angolo di scotta della randa.
BOSA	Maniglia o anello fatto dal gratile di una vela.
BOSE DI TERZAROLI	Dette anche "bugne". Sono occhi o anelli sulla caduta poppiera della vela (balumina nelle Marconi), attraverso i quali si fanno passare le borose per assicurare al boma o al pennone la vela terzarolata. Lo stesso nome hanno i fori lungo la benda di terzarolo, cui i matafioni sono fissati, tenuti da un nodo sulle due superfici della vela.
BOTTAZZO	Sorta di ringrosso dei fianchi, estendentesi da prua a poppa, all'altezza del piano di galleggiamento o del ponte di coperta.
BOZZA	Qualunque cima, catena o gancio speciale (gancio o scocco) che serve a trattenere momentaneamente una manovra, un cavo, una catena in forza per compiere l'operazione di dar volta definitivamente
BOZZELLO	E' il nome marinaro di ogni specie di carrucola.
BRAGA	Cima, catena, sbirro o cappio che serve ad assicurare pesi per alzarli.
BRACCIO	Ciascuna delle manovre che servono a cambiare l'orientamento dei pennoni. BRACCIARE – operazione di orientare BRACCIARE DI PUNTA – Orientare i pennoni al minimo angolo possibile con la chiglia FALSO BRACCIO - Nome dei cavi di fibra vegetale impiegati nelle operazioni di tonneggio o di ormeggio provvisorio prima di distendere gli ormeggi definitivi
BRACCIOLO	Rinforzo foggato a squadra, particolarmente utile per irrobustire i collegamenti fra elementi strutturali diversi.
BRAGOZZO	Arca da pesca dell'alto Adriatico
BRANCARELLA	Occhiello in cavo ricavato sul gratile delle vele per creare il nuovo punto di mura quando occorre prendere i terzaroli.
BRATTARE	Muovere una piccola imbarcazione con un solo remo fuori poppa. Vogare a bratto consiste nel far descrivere alla pala del remo una traiettoria ad otto.
BREZZA	Vento locale di forza 2 - 4 della scala Beaufort, tipico del bel tempo e della bella stagione, che si stabilisce quando le differenze termiche fra mare e terra sono accentuate da urna forte insolazione; soffia dal mare verso terra nelle ore diurne e in direzione opposta durante la notte
BRIGANTINO	Veliero con due alberi a vele quadre e bompresso. B. A PALO – con tre alberi: trinchetto e maestra a vele quadre e la mezzana a vele auriche B. A GOLETTA - con due alberi il trinchetto a vele quadre e la maestra a vele auriche (SCHOONER)

GLOSSARIO MARINARESCO

BRIGLIA	Nome generico delle manovre fisse che assicurano per di sotto il bompresso e le aste di fiocco e contro fiocco.
BRINA	Precipitazione conseguente alla solidificazione del vapore acqueo contenuto nello strato d'aria immediatamente a contatto con il suolo e costituita da delicatissimi cristalli di ghiaccio o conglomerati di goccioline ghiacciate (il fenomeno si verifica quando la temperatura di rugiada è inferiore a 0 °C).
BUGLIOLO	Nome marinaro di tutte le specie di secchi in uno a bordo sia di legno sia di ferro, di cuoio o di tela.
BUGNA	Ciascuno degli angoli delle vele Occhiello praticato sulla vela e adeguatamente protetto da un anello metallico; b) Angolo inferiore poppiero della vela.
BULBO	Zavorra fissa posta nella parte inferiore della deriva.
BUON BRACCIO (ANDAR DI)	Per seguire la rotta stabilita non si è costretti a bordeggiare né ad andar di bolina pur avendo il vento al traverso o di poppa.
BURRASCA	Vento di forza 8 - 9 della scala Beaufort.
BUSSOLA	Noto strumento per orientarsi in mare Ci sono anche bussole che non sono fondate sulle proprietà dell'ago magnetico ma su quelle del giroscopio (b. giroscopiche o girobussola). BUSSOLA DA RILEVAMENTO Bussola magnetica portatile e provvista di traguardo per la misura dei rilevamenti. BUSSOLA DI ROTTA Bussola installata in prossimità della ruota di governo.
BUTTAFUORI	Nome generico di qualsiasi asta tenuta fuori bordo per sostenere qualsiasi cosa

C

CABLOTTO	Il cavo che nelle imbarcazioni sostituisce la catena per l'ancorotto o il ferro.
CABOTAGGIO	La navigazione ed il traffico lungo la costa.
CACCIATORPEDINIERE	V. Nave
CALA	Magazzino dove si conservano i materiali di dotazione di bordo.
CALAFATAGGIO	Operazione di impermeabilizzazione dei correnti dei fasciami in legno.
CALAFATARE - CALAFATAGGIO	Nei bastimenti di legno è l'operazione di introdurre una stoppa e catrame nelle connessioni delle tavole per renderle stagne. Nei bastimenti di ferro è il procedimento meccanico per raggiungere lo stesso scopo nelle connessioni delle lamiere
CALCAGNOLO	Sorta di appendice di cui è talvolta provvisto il dritto del timone e che può essere riguardata come un prolungamento poppiero della chiglia.
CALFATO	L'operaio specializzato nel calafataggio
CALIORNA O CALORNA	Grosso paranco
CALUMARE	Filare fuori bordo una cima o un cavo da rimorchio o da ormeggio.
CALUMO	La quantità filata
CALUMO	Lunghezza del cavo o della catena filata fuoribordo per dare fondo l'ancora.
CAMBUSA	Il deposito dei viveri. CAMBUSIERE il consegnatario dei viveri
CAMERA	(Servizio di) Sulle navi mercantili tutto quello che riguarda l'alloggio ed il vitto dei passeggeri., PERSONALE DI CAMERA destinato ad attendere alle cabine
CANDELIERE	Ciascuna delle aste metalliche verticali che sostengono le tende e costituiscono già elementi principali della battagliola. Fra essi sono tesi dei cavi metallici a differente altezza, i più alti per le tende ed i più bassi (draglie) per la battagliola Asta amovibile, costituente l'elemento verticale della battagliola.
CAPO DI BANDA	L'orlo superiore della parte emergente dello scavo - detta anche FRISATA
CAPONARE	Operazione relativa - tipica delle ancore a ceppo
CAPONE	Paranco sostenuto da apposita gru (Grua del Capone) che serve a portare l'ancora già salpata dall'occhio di cubia al punto nel quale deve stare in navigazione.
CAPPA	- Andatura che una nave deve prendere per affrontare col minimo danno un cattivo tempo In genere, i velieri riducono al minimo le vele ed i piroscafi mettono le macchine al piccolo moto ALLA CAPPA - espressione relativa - Copertura di tela utilizzata per proteggere dalla polvere e dall'acqua gli umenti e i macchinari sistemati all'aperto
CAPPOTTARE	Dicesi di una barca che per un'onda ruota completamente intorno ad un'asse trasverso dopo che la poppa si è sollevata in avanti.
CARABOTTINO	Graticolato di listelli di legno incastrati fra loro e formanti una superficie perfettamente piana; è generalmente amovibile e si usa come piano di calpestio del pozzetto o di altre zone in cui può fermarsi acqua.
CARAMELLA	Si dice generalmente che lo SPI "fa caramella" quando rimane attorcigliato allo strallo.
CARDANICA	Sistema di sospensione per cui un oggetto rimane vincolato ad un certo piano, indipendentemente dal punto di appoggio.

GLOSSARIO MARINARESCO

CARENA	La parte delle scafo di una nave o di un'imbarcazione che rimane normalmente immersa – detta OPERA VIVA.
CARENAGGIO	Complesso di lavori mediante i quali si provvede alla pulizia e riverniciatura della carena.
CARENARE	Operazione di pulitura della carena sia immettendo la nave in bacino sia abbattendola su di un lato quando essa sia di piccole dimensioni
CARICA	Cavo che serve a sollevare qualcosa, per esempio il tangone dello spinnaker, in questo caso si chiama carica alto.
CARTA DI ANALISI METEOROLOGICA	Carta diffusa a mezzo radio fac-simile nella quale possono essere evidenziate le configurazioni isobariche e i sistemi frontali (attuali e previsti), i fenomeni atmosferici prevedibili (tempo significativo), le linee di uguale variazione della pressione (isoallobare) e altri importanti elementi.
CARTA NAUTICA	Carta in proiezione di Mercatore o in proiezione gnomonica, costituente una rappresentazione piana di una zona marittima più o meno estesa; la carta di Mercatore, notevolmente la più usata per la condotta della navigazione è una carta in proiezione cilindrica conforme, ossia una carta che presenta i fondamentali requisiti dell'isogonismo e della rettificazione delle lossodromie; la carta gnomonica è una carta in proiezione prospettica, isogona soltanto nel punto di tangenza del piano utilizzato per la proiezione ma con il requisito della correzione delle ortodromie, utilmente impiegata per risolvere graficamente i problemi della navigazione ortodromica e per rappresentare a grande scala i bacini portuali (queste ultime rappresentazioni sono definite piani nautici). Le carte di Mercatore assumono denominazioni diverse secondo il particolare impiego al quale sono destinate e pertanto si distinguono le carte nautiche vere e proprie, dalle carte didattiche, dalle carte magnetiche, dai reticolati per carteggio, dalle carte pilota (pilot charts), ecc.
CARTEGGIARE	Insieme delle operazioni che si eseguono graficamente sulla carta nautica per programmare la navigazione e per controllarne lo svolgimento.
CASSERETTO	Ponte sopraelevato sulla coperta a poppa delle navi.
CASSERO	Sovrastuttura estendentesi da un fianco all'altro, ma limitata in lunghezza; dalla posizione in cui il cassero viene realizzato derivano le definizioni di cassero di poppa, cassero centrale, e cassero o castello di prua.
CASTAGNOLA	v. galloccia.
CASTELLO	Ponte sopraelevato sulla coperta delle navi a prua
CATAMARANO	Imbarcazione con due scafi simmetrici.
CAVALLINO	La linea retta o curva descritta dalla mezzeria del ponte quando lo si guarda di lato. E' chiamato anche "insellatura".
CAVATOIA	Fenditura praticata negli alberi – nei pennoni e nei bozzelli – nelle grue per alloggiarvi le pulegge
CAVIGLIA	Ognuno dei cavicchi mobili di legno o di metallo sui quali si danno volta le manovre correnti. Anche le estremità esterne dei raggi delle ruota del timone.
CAVIGLIERA	Specie di rastrelliera posta ai piedi dell'albero dove sono infilate le caviglie. Si chiama anche POENZA O PAZIENZA
CAVO	Nome veramente marinaro per tutte le specie di corde , funi, canapi, qualunque sia la materia con la quale sono formati. E' però specifico per quelli metallici e per quelli di fibra vegetale (canapa, mamilla, cocco...) di notevole diametro. Per quelli di diametro più modesto, ma sempre di fibra vegetale si usa CIMA. I termini: funi,, corde.. sono assolutamente non marinari. Si usa dire CORDAMI per indicare l'assieme di tutti i cavi e le cime costituenti l'attrezzature di tutta la nave. i cavi piani e cavi intrecciati sono formati da 3 o 4 o 6 o 8 elementi che si chiamano legnoli se costruiti con fibre tessili o sintetiche, trefoli se costruiti con fili d'acciaio, mentre i cavi torticci sono formati da 3 o 4 cavi piani che si definiscono cordoni.
CAVO BUONO	V. Ghindare
CAVO ELASTICO	Più semplicemente "elastico", in inglese "sandow"; è un pezzo di robusto cavo elastico rivestito di tessile che porta un occhiello all'estremità e dall'altra parte un bottone o un borello. Lo si dà volta al boma o alla battagliola per mantenere raccolte le vele già serrate. (vedi gerlo).
CAZZARE	Tesare con forza un cavo o una manovra corrente. In particolare la scotta della vela.
CENTRO DI DERIVA	Punto di applicazione della resistenza al moto.
CEPPO	V. Ancora
CERCHIO AZIMUTALE	Strumento applicabile sul coperchio della bussola, serve per misurare i rilevamenti ed è costituito da una base foggata ad anello sulla quale si innalzano due traguardi diametralmente opposti.
CERCHIO DI UGUALE DISTANZA	Linea di posizione costituita da una circonferenza i cui punti hanno proprietà di trovarsi alla stessa distanza di un oggetto costiero; tale circonferenza ha il centro sull'oggetto considerato e raggio uguale alla distanza misurata.

GLOSSARIO MARINARESCO

CHIESUOLA	Custodia della bussola di legno o in metallo non magnetico
CHIGLIA	La vera spina dorsale dello scafo. E' nella parte più bassa della carena. Sporgente nei bastimenti e nelle barche di legno, nei bastimenti metallici forma superficie continua col resto della carena.
CICALA	V. Ancora
CICLONE	Vasta massa d'aria caratterizzata da pressione bassa e decrescente dalla periferia verso il centro, rappresentata con una configurazione isobarica del tipo a linee chiuse; i cicloni che si formano alle medie latitudini, si definiscono più propriamente cicloni extra-tropicali o depressioni, quelli che si formano in prossimità dell'equatore sono genericamente indicati come cicloni tropicali, ma assumono anche denominazioni particolari secondo le zone d'origine e sviluppo (uragani nel nord Atlantico occidentale, nel nord Pacifico orientale e nel Pacifico meridionale, tifoni nel nord Pacifico occidentale, cicloni nell'Oceano Indiano, golfo del Bengala e golfo Arabico).
CIMA	a) Cavo, di fibra vegetale o sintetica, di piccolo diametro; b) estremità di un cavo.
CINTA	Corso più alto del fasciame di murata.
CINTURA DI SALVATAGGIO	Giubbotto atto a sostenere a galla la persona che lo indossa.
CINTURA DI SICUREZZA	Cintura corredata di bretelle e provvista di una sagola alla cui estremità è un moschettone che può essere agganciato ad una parte fissa della barca.
CIRRI	Nubi bianche, delicate, frequentemente disposte in strisce e situate ad altezza non inferiore a 6000 m.
CIRROCUMULI	Piccole nubi rotondeggianti. disposte a gruppi o in file (cielo a pecorelle) e situate ad altezza non inferiore a 6000 m.
CIRROSTRATI	Veli di nubi sottili, che danno al cielo un aspetto lattiginoso e producono spesso aloni attorno al Sole e alla Luna, situate ad altezza non inferiore a 6000 m.
CLASSE	Suddivisione e raggruppamento per categoria e tipi di barche da regata aventi caratteristici comuni.
CODETTA	Pezzo di cima della lunghezza della barbetta ma fissato a poppa delle imbarcazioni. Serve per ormeggio e a dar rimorchio.
COFFA	Piattaforma innestata su un albero.
COGLIERE	Mettere in ordine catene o cavi evitando che prendano delle volte formando degli otto. Quando questa operazione si fa arrotolando in piano la cima si dice abbisciare o addugliare.
COLLO	Giro completo di una cima intorno ad un oggetto. A COLLO – PRENDERE AA COLLO – quando le vele prendono il vento sulla superficie rivolta a prora, situazione che fa indietreggiare la nave.
COLTELLACCINO	V. Forza di vele
COLTELLACCIO	V. Forza di vele
COMENTO	Linea di giunzione fra due tavole del fasciame.
COMPASSO	Quello da carteggio è a punte fisse e ad aste diritte
COMPENSAZIONE MAGNETICA	Complesso di operazioni tendenti ad annullare le forze deviatrici che agiscono sulla bussola magnetica e le deviazioni che esse producono.
CONSENTIRE	Meglio "acconsentire": significa mollare poco a poco un cavo per diminuire la tensione.
CONTRO VENTO	Il verso opposto a quello dello spirare del vento. Nel caso di lato o direzione si preferisce usare il termine "sopravvento" (vedi).
CONTROLISEO	Vento costante esistente nella parte superiore della troposfera delle zone tropicali e caratterizzato da direzione opposta a quella del sottostante aliseo.
CONTROBELVEDERE	Vela di un bastimento a vele quadre posta al disopra del belvedere, sostenuta dall'alberetto di belvedere ed inferita al pennone di controbelvedere.
CONTROCHIGLIA	V. sottochiglia.
CONTROFIOCCO	V. Fiocco
CONTROMEZZANA	Vela di un bastimento a vele quadre sostenuta dall'albero di contromezzana ed inferita sul pennone di contromezzana.
CONTRORANDA	Vela aurica triangolare, inferita al disopra della randa aurica, fra picco e albero.
CONTRORUOTA	Elemento strutturale, fissato internamente alla ruota di prora delle costruzioni in legno.
CONTROVELACCINO	Vela di un bastimento a vele quadre posta al disopra del velaccino e sostenuta dall'alberetto di trinchetto ed inferita al pennone di controvelaccino
CONTROVELACCIO	Vela di un bastimento a vele quadre posta al di sopra del gran velaccio sostenuta dall'alberetto di maestra ed inferita al pennone di controvelaccio
COORDINATE GEOGRAFICHE	Coppia di coordinate sferiche ortogonali, costituita dalla latitudine e dalla longitudine.
COPERTA	In una barca a vela è il ponte che chiude superiormente lo scafo; ponte completo più alto di una nave.
COPPIA DI STABILITA'	Coppia costituita dalla forza-peso e dalla forza spinta, a barca sbandata; l'azione della coppia peso-spinta contrasta l'azione delle forze sbandanti e assicura il

GLOSSARIO MARINARESCO

	raddrizzamento quando quest'ultima viene a cessare.
CORAZZATA	V. Nave
CORDAME	V. Cavo
CORONAMENTO	L'orlo superiore della poppa delle navi
CORPO MORTO	Dispositivo per l'ormeggio con la poppa alla banchina o per l'ormeggio in rada; un corpo morto è costituito da un grosso peso, o da una o più ancore debitamente interrate, cui è collegato un cavo o una catena che può essere facilmente issata a bordo e data volta od una galloccia o ad una coppia di bitte.
CORRENTE - CORRENTE DI MAREA	Movimento dei livelli superiori delle acque marine provocato da varie cause (vento, temperatura, etc.) Movimento orizzontale delle acque marine provocato dalla marea astronomica in talune zone costiere e poco profonde e caratterizzato da spiccata periodicità, sia per quanto riguarda la direzione che la velocità.
CORRENTE A GETTO	Sorta di fiume d'aria, associato alle fratture della tropopausa, in cui il vento raggiunge talvolta velocità superiori a 100 nodi, può avere una lunghezza di migliaia di miglia e si trova generalmente ad un'altezza di 10000 m circa.
CORRENTE MARINA	Movimento orizzontale degli strati superiori dell'acqua marina generalmente provocato dall'azione persistente dei venti (corrente di deriva) o dalle diverse condizioni di densità esistenti in zone di mare diverse (corrente di gradiente).
CORRIDOIO	Lo spazio compreso tra il ponte di batteria e quello sottostante che si chiama ponte di corridoio.
CORSO	Fila di tavole o di lamiere del fasciame dello scafo o del ponte.
CORVETTA	V. Nave
COSTOLA	Ossatura trasversale dei fianchi dello scafo; le costole di estrema prora ed estrema poppa si dicono deviate perché non giacciono su un piano trasversale.
CROCETTA	V. Albero
CUBIA	(OCCHIO DI CUBIA) – Ciascuno dei fori praticati lateralmente sulle prue delle navi per il passaggio delle catene delle ancore.
CUCETTA DI QUARTO	Cuccetta posta sotto un lato del pozzetto.
CUMULI	Nubi spesse e a contorni netti, sviluppate verticalmente in forma di cupola fino all'altezza di 8000 m circa.
CUMULONEMBI	Nubi temporalesche, sviluppate verticalmente a forma di torre o di incudine o di montagna fino ad un'altezza di 8000 m circa.
CUNNINGHAM (bugna di)	Bugna sul lato d'inferitura della vela, sopra il punto di mura, che consente, con il passaggio di una sagola, la regolazione della tensione della caduta prodiera.
CURVA DI EVOLUZIONE	Traiettoria descritta dal baricentro di una barca che compie un giro completo, procedendo con il timone inclinato di un angolo costante; la sua forma diviene circolare dopo un'accostata di 180° circa.
CUTTER	Tipo di veliero con un solo albero a vele auriche (randa contro randa fiocchi) e asta di fiocco E' usato quasi esclusivamente per diporto o per regate. Barca con un solo albero che porta una vela di prua interna ed un fiocco più esterno, con vela bermudiana sull'albero, ma più sovente con vela aurica .

D

DARE FONDO	Lasciare cadere l'ancora sul fondo al fine di ancorarsi.
DARE VOLTA	Legare una cima ad una caviglia, galloccia o bitta. LEVARE VOLTA – PRENDER VOLTA legare non è da usarsi in questo senso Fissare un cavo o una sagola alle bitte, ad una galloccia o ad una caviglia, in modo che possa essere liberato con rapidità e semplicità al momento opportuno.
DATUM	Nella dicitura completa, ma meno usata, Chart Datum. E' termine latino, usato sulle carte inglesi per indicare il livello di riferimento degli scandagli, che tanto per gli inglesi, come per gli italiani, è il livello medio delle basse maree sizigie.
DECLINAZIONE MAGNETICA	Angolo fra la direzione del nord vero e la direzione del nord magnetico, il suo valore positivo o di nome est se il nord magnetico si trova ad est del nord vero, negativo o di nome ovest nel caso contrario, variabile con il variare della posizione geografica da 0° a 180°, può essere rilevato dalla carta nautica.
DEPRESSIONE	v. ciclone.
DERIVA	Lo spostamento laterale sotto vento alla rotta d di un veliero che naviga col vento in poppa. -> SCARROCCIO Si usa anche per indicare il galleggianti Lama fissa o mobile, oppure appendice di notevoli dimensioni e peso, estendentesi verticalmente al disotto del fondo di una barca a vela e orientata in direzione longitudinale; il primo tipo di deriva è caratteristico delle piccole barche a vela e serve soltanto a ridurre lo scarroccio, il secondo tipo si trova sulle barche a vela di dimensioni ragguardevoli o molto invelate e svolge anche una energica azione stabilizzatrice. Nome generico che si da alle piccole imbarcazioni a vela con deriva mobile (in inglese "dinghy").

GLOSSARIO MARINARESCO

DERIVA	Spostamento laterale provocato dall' azione della corrente sul moto della barca o, più propriamente, angolo fra la direzione della rotta seguita dalla barca e la direzione della sua prora, quando la navigazione si svolge in presenza di corrente.
Deviazione MAGNETICA	Angolo fra la direzione del nord magnetico e la direzione del nord bussola: il suo valore, positivo o di nome est se il nord bussola si trova ad est del nord magnetico, negativo o di nome ovest nel caso contrario, variabile con il variare della prora magnetica, può essere rilevato dalla tabella delle deviazioni.
DIAFONO	Apparecchio per il segnalamento acustico in caso di nebbia, generalmente installato sul sostegno di un segnalamento luminoso o nelle sue immediate vicinanze.
DIAMANTE (CROWN)	Parte centrale dell'ancora tipo ammiragliato, costituita dal punto in cui il fuso e i bracci s'incontrano. Parte più robusta dell'ancora.
DINGO	Piccola imbarcazione a vela da diporto. Ha un solo albero sull'estrema prua ed in genere una vela marconi (DINGHY).
DIREZIONE LONGITUDINALE	Direzione prua poppa.
DIREZIONE TRASVERSALE	Direzione perpendicolare alla direzione longitudinale.
DIREZIONE MERIDIANA	Direzione nord-sud dell'orizzonte.
DISALBERARE	Togliere l'albero di una imbarcazione. Rompere l'albero a causa di un forte colpo di vento.
DISARMARE	Spogliare un'imbarcazione di tutti gli accessori ed attrezzature.
DISLOCAMENTO	Il peso della massa d'acqua spostata (dislocata) dalla carena. E' Uguale al peso della nave - principio di Archimede – Si usa solo per indicare la grandezza di una nave da guerra Peso della barca che galleggia; il suo valore è uguale al peso dell'acqua spostata dalla carena, ossia alla spinta di Archimede e può essere determinato moltiplicando il volume della carena (in m3) per il peso specifico dell'acqua di mare (1,026 tonn/m3).
DIVISIONE	Due o più navi da guerra riunite sotto un unico comando
DOCUMENTI NAUTICI	Insieme delle carte nautiche e delle pubblicazioni nautiche necessarie per la condotta della navigazione.
DOPPIARE	Oltrepassare girare un capo od una punta della costa. Si dice anche MONTARE – SCAPOLARE
DOPPIO	Una cima piegata su se stessa (cima a doppino) Si usa anche per indicare il punto in cui è fatta la piegatura
DORMIENTE	Punto fisso di una manovra prima di passare per bozzetti o cavatoie Elemento della struttura longitudinale dello scafo in legno e corso del suo fasciame interno; il dormiente viene fissato solidamente alle costole e costituisce un elemento di sostegno per i bagli.
DRAGAMINE	V. Nave
DRAGARE – DRAGAGGIO	Scavare il fondo nei porti con speciali mezzi (DRAGHE) si usa anche per l'operazione della ricerca e ricupero delle mine subacquee.
DRAGLIA	Manovra fissa, generalmente costituita da un cavetto d'acciaio e utilizzabile come elemento di sostegno per tende, vele di strallo, fiocchi e sagole delle bandiere, o per realizzare passamani.
DRIFTER	Genoa da bonaccia, è in tessuto molto leggero.
DRITTA	La banda di destra di un natante. Una barca ha mure a dritta quando il vento la investe da tale lato. Il termine è usato in mare in sostituzione di "destra" che nel linguaggio marinaresco non esiste.
DRITTA - SINISTRA	Soli ed unici termini (mai destra) che si devono adoperare per indicare i due lati di una nave e distinguere la posizione di qualunque cosa di bordo (in coperta, a dritta, a sinistra, ancora di dritta,) Corrispondono alla dritta o alla sinistra di chi è rivolto verso prua.
DRITTO	Ciascuno dei pezzi di costruzione che limitano lo scafo DRITTO DI PRUA – DRITTO DI POPPA
DRITTO DI POPPA	Elemento della struttura verticale dello scafo e parte in cui si raccordano le estremità poppiere dei fianchi della carena; su molte costruzioni il dritto di poppa assume la forma di un telaio verticale longitudinale i cui rami prodiero e poppiero si definiscono, rispettivamente, dritto dell'elica e dritto del timone, perché destinati a sostenere la parte terminale dell'asse portaelica e l'organo di governo.
DRIZZA	Nome generico di tutte le manovre destinate ad alzare pennoni, picchi e antenne e le vele auliche non hanno né pennoni né antenne come i fiocchi e le vele di strallo.
DRIZZA	Manovra corrente, utilizzabile per issare una vela, un picco, un'antenna, ecc., generalmente costituita da un cavetto d'acciaio la cui estremità libera scende in coperta dopo essere passata in una puleggia alloggiata in una cavatoia esistente sulla parte superiore dell'albero.
DROMO	Segnalamento diurno, solitamente costituito da un piccola costruzione a forma di parallelepipedo o di tronco di piramide, installato nelle località costiere in cui

GLOSSARIO MARINARESCO

	scarseggiano particolarità naturali.
--	--------------------------------------

E

ECOGONIOMETRO	v. sonar.
ECOSCANDAGLIO	Scandaglio acustico o ad ultrasuoni, realizzato sfruttando il principio della riflessione delle onde sonore o ultrasonore sul fondo marino; poiché è nota la velocità di propagazione del suono nell'acqua di mare, l'apparecchio indica la profondità attraverso la misura del tempo trascorso fra l'emissione di un fascio di suoni o di ultrasuoni diretti verso il fondo marino e la ricezione dei loro echi.
EFFEMERIDI	Pubblicazione annuale contenente gli elementi che definiscono la posizione degli astri sulla sfera celeste; le effemeridi nautiche consentono di stabilire il valore di tali elementi, in qualsiasi istante di un qualsiasi giorno dell'anno, per il Sole, la Luna, Venere, Marte, Giove e Saturno e per 57 stelle fra le più luminose di entrambi gli emisferi celesti.
ELENCO DEI FARI E SEGNALI DA NEBBIA	Pubblicazione costituente un elenco dei segnalamenti luminosi e acustici accompagnato da un'accurata descrizione delle loro caratteristiche.
ELETTROLISI	Reazione chimica fra due metalli diversi a contatto fra loro e bagnati dall'acqua di mare.
ELICA	Il noto propulsore marino che ha sostituito la ruota a pale
ELIOFANOGRFO	Strumento atto a registrare su apposito foglio, la durata effettiva dell'insolazione diurna.
ELLISOIDE TERRESTRE	Ellissoide schiacciato sostanzialmente identificabile con il geoide e perciò utilizzabile per risolvere i problemi di geodesia; L'Associazione Internazionale di Geodesia ha convenuto, nel 1924, di adottare come ellissoide terrestre internazionale, l'ellissoide avente il semiasse maggiore di km 6378, 388 e il semiasse minore di km 6356,912.
EMISFERI TERRESTRI	Emisferi aventi per poli i poli geografici nord e sud e per base il piano equatoriale, rispettivamente indicati come emisfero nord o settentrionale o boreale ed emisfero sud o meridionale o australe.
EQUATORE GEOGRAFICO	Circolo massimo della sfera terrestre giacente in un piano perpendicolare al suo asse di rotazione e passante per il suo centro.
EQUATORE MAGNETICO	Linea sensibilmente prossima all'equatore geografico i cui punti hanno proprietà di far registrare un'inclinazione magnetica nulla.
EQUIPAGGIO	Il complesso delle persone imbarcate su di una nave per adempiere agli uffici a cui la nave è destinata.
ESPLORATORE	V. nave
ETICHETTA NAVALE	Insieme delle norme, prevalentemente consuetudinarie e tradizionali, che regolano il comportamento fra unità navali (in navigazione e in porto), gli usi di bordo e la messa a segno di bandiere e guidoni.

F

FALCHETTA	Orlo superiore dei fianchi delle antiche imbarcazioni, sul quale erano scavate le scalmiere o infissi gli scalmi per i remi; nelle moderne barche si definisce falchetta una parte che s'innalza leggermente al disopra della coperta e che in taluni casi può essere riguardata come un bassissimo parapetto.
FALLA	Apertura nella carena da urto nella quale penetra acqua.
FALSACHIGLIA	v. sottochiglia.
FALSOBRACCIO	v. Braccio
FANALE	Segnalamento luminoso la cui portata non supera le 10 - 12 M, generalmente installato sulle opere portuali, sulle sponde dei canali navigabili, nei punti costieri di interesse secondario, in prossimità di un pericolo per la navigazione.
FANALE - FANALE DI FONDA	Fanale a luce bianca sull'estrema prora visibile da ogni lato che le navi devono tenere notte tempo quando sono alla fonda FANALE DI VIA - per convenzione internazionale tutte le navi devono portare di notte in navigazione per evitare collisioni con altre navi (abbordi in mare) Per i velieri sono due: uno verde sulla dritta non visibile a sinistra o a poppa, l'altro rosso a sinistra con analoghe zone di visibilità. Le navi a propulsione meccanizzata ne hanno un terzo bianco sopra l'elevata ai due colorati
FANALI DI NAVIGAZIONE, SITUAZIONE E SERVIZIO	Fanali che devono essere mostrati da navi e imbarcazioni in conformità alle regole per prevenire gli abbordi.
FARFALLA	Andatura di poppa con la maestra bordata da una banda e le vele di prua dall'altra.
FARO	Segnalamento luminoso la cui portata può raggiungere e superare le 40 M, generalmente installato sui punti cospicui della costa o in prossimità dei grandi bacini portuali per facilitare la navigazione costiera e l'atterraggio.
FASCIAME	Denominazione generica dell'involucro di tavole o di lamiere che riveste le ossature dello scafo e del ponte; tenendo conto della parte che ricopre, si parla di

GLOSSARIO MARINARESCO

	fasciame del fondo, dei fianchi, del ginocchio, interno, di murata, della prua, della poppa, del ponte, ecc.
FEMMINELLA	Solido occhiello fissato sulla faccia posteriore del dritto del timone e costituente alloggio e sostegno per il corrispondente agugliotto esistente sullo spigolo prodiero del timone.
FERRO	Ancorotto a 4 marre (lanceolate) per piccole imbarcazioni.
FERZO	Striscia di tela, utilizzata come elemento costitutivo di una vela; quest'ultima si compone di diversi ferzi, uniti con doppia cucitura, allo scopo di aumentare la sua resistenza all'azione del vento.
FIAMMA	Striscia dai colori nazionali lunga e sottilissima. E' il distintivo delle navi da guerra ed è alzata all'estremità della maestra o sull'unico albero.
FILACCIA – SFILACCIA	Quello che risulta dalla filatura della fibra e primo elemento di qualunque cima o cavo di fibra.
FIL DI RUOTA	Andatura di poppa piena, tale che basta un leggero spostamento per raggiungere la posizione limite: la vela prende vento sull'altra faccia ed avviene così una strambata involontaria, con passaggio violento del boma sull'altra banda.
FILARE	Lasciare scorrere una catena o un cavo cui è applicata una forza che tende a mantenerlo in tensione. FILARE PER OCCHIO - dovendo lasciare l'ancoraggio d'urgenza, si fila in mare la catena anziché salpare l'ancora abbandonandola sul fondo
FILEGGIARE	Lo sbattere della vela sventata quando non è abbastanza bordata rispetto al vento.
FIOCCO	Vela triangolare inferita ad uno strallo tesato fra l'albero prodiero e la prua (o il bompresso), un grande fiocco la cui linea di scotta si estende a poppavia dell'albero si definisce genoa, mentre si chiama trinchettina il fiocco eventualmente inferito ad un secondo strallo tesato a poppavia di quello prodiero. TRINCHETTA o TRINCHETTINA DI FORTUNA – GRAN FIOCCO – SECONDO FIOCCO – CONTRO FIOCCO
FLOTTA	Insieme di tutte le navi che formano la Marina Militare di uno Stato o anche l'insieme delle navi che formano una compagnia o una società di navigazione.
FLOTTIGLIA	L'aggruppamento sotto un unico comando di due o più squadriglie di naviglio sottile.
FLUSSO	Movimento ascendente della marea.
FONDA	Stare alla fonda significa rimanere fermi sulla propria ancora.
FONDO	E' l'ordine di lasciar andare l'ancora in mare. Dare fondo indica la manovra d'ancoraggio.
FORI DI SENTINA	Aperture nella parte profonda dell'ossatura, sopra la chiglia, per permettere all'acqua di scorrere ed accumularsi nella parte più bassa della sentina.
FORMAGGETTA	Sorta di pomo appiattito, posto all'estremità superiore dell'albero (testa) e dell'asta della bandiera
FORTUNA	Si dice di qualsiasi pezzo che in qualche modo rimpiazza una parte avariata non essendone il pezzo di rispetto, ma che sia tale da consentire di continuare la navigazione.
FORZA MAGNETICA	Forza del campo magnetico terrestre, inclinata verso il basso nell'emisfero nord e verso l'alto nell'emisfero sud (nessuna inclinazione all'equatore magnetico), di un angolo che si definisce inclinazione magnetica; la sua componente orizzontale si definisce forza direttiva perchè assicura l'orientamento degli aghi della bussola nella direzione magnetica nord-sud.
FORZA DI VELE	Il complesso delle vele addizionali che le navi a vele quadre aggiungono lateralmente a queste quando il tempo è bello. SCOPAMARE – è quella lateralmente al trinchetto COLTELLACCIO – lateralmente alle vele di gabbia COLTELLACCIONO – è quella laterale al gran velaccio
FOSCHIA	Fenomeno atmosferico provocato da goccioline in sospensione assai meno concentrate rispetto a quelle della nebbia, che riducono la visibilità da 1 a 4 km circa.
FRECCIA	Lo stesso che controranda
FREGATA	v. nave
FRENELLO	Dispositivo per manovrare il timone delle piccole barche a motore; il frenello può essere riguardato come un telecomando meccanico flessibile, costituito da un cavetto d'acciaio suddiviso in due rami distinti che, partendo dalla barra, giungono ad un tamburo (mulinello) solidale con l'asse della ruota di governo, sul quale si avvolgono in sensi opposti.
FRISATA	V. Capo di banda
FRONTE	Linea in cui una superficie frontale (superficie di separazione fra masse d'aria aventi temperature diverse) interseca la superficie terrestre; un fronte si definisce caldo se può essere riguardato come la linea più avanzata di una massa d'aria calda che sospinge una massa d'aria fredda e la sormonta gradualmente in conseguenza di

GLOSSARIO MARINARESCO

	un movimento ascensionale provocato dalla sua maggiore leggerezza; fronte freddo viene invece definita la linea più avanzata di una massa d'aria fredda che spinge una massa d'aria calda e la costringe ad innalzarsi rapidamente, incuneandosi al disotto di essa; fronte occluso è la linea in cui si uniscono il fronte caldo e il fronte freddo quando tutta l'aria calda è stata sollevata dall'avanzante aria fredda.
FUSO	Asta principale dell'ancora.

G

GABBIA	Vela di un bastimento a vele quadre sostenuta dall'albero di gabbia ed inferita al pennone di gabbia G. Alta / Bassa – le due parti in cui generalmente è divisa questa vela con due separati pennoni. Quello della G. Bassa è fisso, mentre quello della G. alta si alza e si ammaina con la drizza Si usa il nome di Gabbie per indicare complessivamente anche quella di parrocchetto e di contro mezzana (<i>navigare con le sole gabbie, bordare le gabbie, tenere le sole gabbie...</i>)
GABBIERE	Nella passata marina da guerra a vela, era il nome dei marinai destinati a lavorare sull'alberatura, alle ancore ed a tutti i lavori prettamente marinareschi. La parte migliore dell'equipaggio. Sulle navi moderne si chiamano marinai nocchieri.
GAFFA	Asta con gancio ad un'estremità, comunemente definita mezzo marinaio e utilizzata per tenere accostata o per scostare una barca da un'altra barca o da una banchina.
GAGLIARDETTO	Bandiera da segnali o di insegna di forma rettangolare con il lato opposto all'inferitura tagliato in modo da formare due punte
GALLOCCIA	Dispositivo utilizzato per dare volta alle manovre correnti, costituito da due alette che s'innalzano al disopra di una base solidamente imperniata ad una superficie resistente.
GAMBETTO	v. maniglia.
GANCIO D'ACCOSTO	Ferro a due ganci innestato ad un'asta di legno che serve per avvicinare i galleggianti di modeste dimensioni alla banchina – dicesi anche GAFFA
GASSA	Anello ricavato all'estremità di un cavo o di una sagola, con un nodo speciale o mediante impiombatura (con o senza interposizione di redancia). G. IMPIOMBATA – se permanente con impiombatura G. D'AMANTE - provvisoria fatta con un nodo speciale con questo nome.
GAVITELLO	Piccolo galleggiante, sferico o bionico, atto a sostenere un cavetto che consente di issare a bordo il cavo o la catena di un corpo morto e ad indicare la posizione di un oggetto che si trova sul fondo.
GAVONE	Compartimento chiuso utilizzabile per riporre attrezzi, vele, etc.
GENOA	Anche "Genova" Grande vela di prora che si estende fino ad oltre l'albero verso poppa.
GEOIDE	Termine con il quale s'indica la Terra supposta totalmente ricoperta da una superficie liquida identificabile con la superficie media dei mari in equilibrio.
GERLO	Sagola usata per mantenere stretta al boma una vela serrata.
GHERLINO	Grosso cavo di fibra vegetale adoperato per l'ormeggio.
GHIA	Sistema funicolare formato da un cavo passante nella puleggia di un bozzello semplice e fisso (ghia semplice), oppure nelle pulegge di un bozzello semplice fisso e di un bozzello semplice mobile (ghia doppia).
GHINDARE	Operazione di alzare al loro posto gli alberi di gabbia, sui tronchi maggiori e gli alberetti sugli alberi di gabbia SGINDARE - operazione opposta GHINDAZZO – CAVO BUONO – la cima o il cavo per eseguire tale operazione
GHIRLANDA	Bracciolo orizzontale inserito fra le ossature dell'estrema prora e dell'estrema poppa per rinforzare i collegamenti dei fianchi con la ruota di prua e con il dritto di poppa.
GIARDINETTO	Parte poppiera del fianco dell'opera morta, debitamente arrotondata per raccordare il fianco stesso alla poppa estrema.
GIROBUSSOLA	v. bussola.
GIROSCOPIO	Nella sua espressione più semplice è una ruota con la circonferenza molto pesante sospesa in maniera che il suo asse possa assumere una direzione qualunque nello spazio. Facendo girare rapidamente la ruota col suo asse sul piano orizzontale per una legge fisica essa ha la proprietà di dirigere il suo asse per il Nord.- Sud e stare fiso in quella direzione finché dura il suo movimento di rotazione. Si comporta quindi come un ago magnetico. Si sfrutta questo fenomeno per costruire delle bussole che non siano soggette, come gli aghi magnetici, ai disturbi prodotti dalle grosse masse di ferro sulle navi da guerra e impossibilitate a funzionare perché circondate da ferro come nei sommergibili – BUSSOLE GIROSCOPICHE –

GLOSSARIO MARINARESCO

	GIROBUSSOLE
GNOMONICA (carta)	Particolare proiezione della superficie terrestre sul piano, che consente di tracciare con linee rette dei tratti di circolo massimo.
GOLA	Nei picchi e nelle bome è l'estremità prodiera fatta a semicerchio per abbracciare gli alberi lungo i quali devono scorrere o ruotare. L'altra metà del cerchio è costituita dalla trozza.
GOLETTA	Barca a due alberi (trinchetto e maestra), con altrettante rande, uno o più fiocchi ed eventuali vele di strallo.
GOLFARE	Anello metallico sporgente da una base imperniata o saldata ad una parte resistente, utilizzabile per ammanigliare manovre fisse e manovre correnti.
GOVERNATORE - GOVERNO	Dirigere una nave od un'imbarcazione usando opportunamente il timone.
GOMENA	Grosso cavo, piano o torticcio (circonferenza superiore a 32 cm).
GOZZO	Piccola imbarcazione da pesca in legno
GRADIENTE BARICO ORIZZONTALE	Differenza di pressione fra due punti di uguale altitudine situati a 60 miglia di distanza.
GRADIENTE TERMICO VERTICALE	Differenza di temperatura fra due punti le cui quote differiscono di 100 m.
GRAFOMETRO	Strumento per la misura dei rilevamenti polari sostanzialmente costituito da un disco orizzontale la cui corona periferica può essere graduata da 0° a 360° in senso orario o da 0° a 180° nei due sensi, e da una alidada provvista di due traguardi diametralmente opposti e libera di ruotare attorno ad un asse verticale passante per il suo centro; deve essere installato in un punto elevato e sgombro da ostacoli e disposto con il diametro 0°- 180° della sua graduazione nella direzione dell'asse longitudinale dell'imbarcazione.
GRAN PAVESE O GALA DI BANDIERE	Esposizione di bandiere del Codice internazionale dei Segnali, invergate l'una vicino all'altra e alzate in modo che, partendo dalla testa d'albero, scendano in coperta, in prossimità delle parti estreme della barca; sulla testa d'albero viene alzata la bandiera nazionale (o della nazione che si vuole onorare), cui fanno seguito, verso prua e verso poppa, gruppi di 3 bandiere quadre separati da un pennello numerico.
GRANDINE	Precipitazione costituita da sfere di ghiaccio compatto e duro formatesi in una nube temporalesca in conseguenza dei continui e veloci spostamenti verticali di piccoli cristalli di ghiaccio.
GRATILE	Cavetto d'acciaio inserito negli orli (vaine o guaine) dei lati d'inferitura delle vele.
GRECALE o GRECO	Vento proveniente da nord est.
GREMBIULE	E' così chiamato il marcato allungamento della parte inferiore di alcune vele di prua.
GRILLO	V. maniglia.
GRIPPIA - GRIPPIALE	Cavo che si dà volta al diamante dell'ancora con un nodo particolare e che è tenuto verticale da un gavitello, detto grippiale, che segna il punto in cui l'ancora morde il fondo.
GRISSELLE	Sagole legate attraverso le sartie formanti dei gradini.
GROPPO	Colpo di vento, molto violento e di breve durata.
GRUA - GRUE NELLE IMBARCAZIONI	Strutture ora sempre in ferro, tubolari o massicce ricurve alle estremità superiori fissate e sporgenti lungo il bordo che servono ad alzare le imbarcazioni e tenerle in navigazione.
GUARDAPALMA	La versione del ditale per il velaio; è legato al palmo della mano e lo protegge nello spingere l'ago attraverso la tela.
GUIDONE	Bandiera triangolare inferita alla drizza per il lato minore.
GUSCIO	Insieme inscindibile delle parti resistenti e del fasciame di uno scafo in vetroresina.

H

HUBLLOT	Aperture rotonda sui fianchi della nave chiudibile ermeticamente che serve da finestra per i locali interni
----------------	---

I

I.Y.R.U. (International Yacht Racing Union)	Organo che controlla e amministra gare internazionali di yacht.
IDENTIFICATORE DI STELLE E PIANETI	Dispositivo ideato per facilitare il riconoscimento delle stelle e dei pianeti visibili.
IDROGRAFIA	Scienza che ha per scopo il rilievo e la rappresentazione su carte idrografiche o nautiche della configurazione delle coste e del fondo del mare per uso dei naviganti
IDROGRAFICO ISTITUTO	Ha sede a Genova e dipende dalla Marina Militare.
IGROGRAFO	Igrometro corredato dei dispositivi necessari per registrare, su apposito foglio, i valori dell'umidità relativa.
IGROMETRO	Strumento atto a indicare l'umidità dell'aria (assoluta o relativa).
IMBANDO (in bando)	La parte di cima che avanza e quindi dev'essere recuperata per metterla in trazione.

GLOSSARIO MARINARESCO

	In genere è in bando qualsiasi manovra che non lavora. Mollare imbando Levar volta e lasciare andare completamente una cima
IMBARCAZIONE	v. nave.
IMBRAGARE	Applicare una braga
IMBROGLI	Manovre correnti che servono a raccogliere la vela quando viene ammainata. Hanno nomi diversi a seconda delle vele ed i punti sui quali agiscono.
IMBROGLIARE	Arrotolare una vela ed assicurarla intorno al pennone o al boma.
IMMERSIONE	Distanza verticale, misurata a metà della lunghezza, fra il piano di galleggiamento di pieno carico e la faccia inferiore della chiglia.
IMPAVESATA	v. parapetto che corre lungo il ponte e che oltre a proteggerlo fa sì che gli oggetti non cadano fuori bordo.
IMPIOMBARE - IMPIOMBATURA	Unire le estremità di due cavi oppure unire ad un cavo la sua estremità allo scopo di formare una gassa, intrecciando fra loro i legnoli o i trefoli delle due parti.
INARCAMENTO	Deformazione di uno scafo con il fondo e il ponte incurvati verso l'alto a causa di un eccesso di spinta nella parte centrale.
INCAGLIARE – INCAGLIARSI	Toccare fondo con la <i>carena</i> in modo da rimanervi impigliati
INCAPPELLAGGIO	Accessorio metallico mediante il quale si assicurano gli stralli all'albero.
INCATTIVARE	Impigliarsi (di cime o catene fra loro o con altri oggetti); ostruire.
INCLINAZIONE MAGNETICA	Angolo formato fra la direzione in cui agisce la forza magnetica terrestre e il piano dell'orizzonte.
INCLINOMETRO	Strumento indicatore dell'angolo di sbandamento.
INCOCCIARE	Termine prettamente marinaresco per agganciare
INFERIRE	L'atto di unire la vela ad un'asta, picco, boma, albero; o anche quello di fissare un lato del fiocco o di una vela di strallo alla propria draglia.
INFERITURA	Lato della vela che viene fissato (inferito) all'albero o al boma o allo strallo o al picco, ecc.
INGAGGIARE	In regata è la posizione reciproca di due imbarcazioni.
INGAVONAMENTO	Sbandamento provocato da un eccesso di peso nella parte alta della barca, con conseguente formazione di una coppia di stabilità inizialmente negativa. Dopo una forte rollata o per un eccessivo sbandamento non può più rialzarsi
INGRANARE LA CATENA ALL'ARGANO	Passare la catena attorno al <i>barbotin in modo che le maglie</i> entrino nelle impronte ivi esistenti – SGRANARE operazione opposta.
INSEGNA	La versione nautica della bandiera nazionale del paese di registrazione della barca. Viene issata a poppa.
INSELLAMENTO	Deformazione di uno scafo con il fondo ed il ponte incurvati verso il basso a causa di un eccesso di peso nella parte centrale.
INSELLATURA	v. linea di insellatura.
INTUGLIARE	Unire due cime per le due estremità, per mezzo di nodi.
INVASATURA	Struttura di legno o metallica che serve per varare una barca o per tenerla diritta quando è stata tirata a secco.
IOLE	È la baleniera delle navi mercantili - detta anche SCAPPAVIA
IONOSFERA	Insieme delle zone dell'alta atmosfera nelle quali l'aria è fortemente ionizzata.
ISOALLOBARA	Linea che unisce i punti della superficie rappresentata dal livello del mare, nei quali si registra la stessa variazione di pressione in un determinato intervallo di tempo.
ISOBARA	Linea che unisce i punti di uguale pressione sulla superficie rappresentata dal livello del mare.
ISOBATA	Linea di uguale profondità.
ISOCARENE	Carene di uguale volume, ma di forma diversa, ossia carene di una barca sottoposta a sbandamenti o a variazioni d'assetto senza variarne il dislocamento.
ISOIPSE	Linee di uguale quota.

J

JACK	v. bandiera di bompresso
-------------	--------------------------

L

LANCIA	Ciascuna delle imbarcazioni a remi con poppa quadra aventi da cinque ad otto banchi di voga di cui sono dotate le navi da guerra e mercantili . sono tenute alzate alle gru LANCIA DI SALVATAGGIO – adatta al recupero di uomini caduti in mare
LANCIASAGOLE	Speciale fucile utilizzabile per lanciare a notevole distanza (200 - 250 m) una sagola costituente il primo collegamento con un'unità in pericolo o bisognevole di rimorchio.

GLOSSARIO MARINARESCO

LANCIASILURO O TUBO DI LANCIO	Apparecchio destinato a lanciare in mare il siluro affinché questi continui la sua corsa col proprio motore. Sui MAS era tenuto sospeso da due tenaglie SILURO A TENAGLIA.
LANDE	Pezzi metallici fissati sui bordi delle barche cui si attaccano le sartie.
LARGHEZZA	Larghezza massima dello scafo, misurata fuori fasciame.
LASCARE – LASCIARE	Allentare un cavo in forza per allentare la tensione. –senza mollarlo imbando
LASCO o "al lasco"	E' l'andatura quando il vento investe la barca con una direzione che da oltre il traverso fino prima del fil di ruota; si ha perciò il lasco ed il gran lasco.
LATINA	Vela di taglio a forma triangolare avente il lato maggiore inferito all'antenna tenuta verso poppa da una scotta legata alla bugna poppiera del bordame.
LATITUDINE	Ampiezza dell'arco di meridiano compreso fra l'equatore e il punto che si considera, oppure distanza sferica di un punto dall'equatore, misurata da 0° a 90° verso nord o verso sud.
LEGNOLO O LEGNUOLO	Ognuno degli elementi con i quali è formato un cavo vegetale o metallico. Per quelli vegetali è formato da filacce di fibra vegetale, per quelli metallici di filo di ferro, acciaio, rame...
LEVANTE	Vento proveniente da est.
LEZZINO	Nome che si dà allo spago di canapa bianco o catramato che serve per fasciature , cuciture di vele..
LIBECCIO	Vento proveniente da sud - ovest.
LINEA BATIMETRICA	v. isobata.
LINEA D'ACQUA	Sezione orizzontale della carena.
LINEA D'INSELLATURA (n)	Linea che si ottiene proiettando, sul piano diametrale, la linea individuata su ciascun fianco dall'intersezione fra la superficie inferiore del fasciame del ponte e la superficie interna del fasciame del fianco; tale linea, detta anche cavallino, generalmente curva con la concavità rivolta verso l'alto, viene stabilita in sede di progetto, in relazione alle caratteristiche costruttive della barca.
LINEA DEI GROPPI	Linea di nubi basse e nere, associata ad un vento che aumenta rapidamente di intensità e cambia rapidamente direzione.
LINEA DI GALLEGGIAMENTO	Linea perimetrale della sezione o piano di galleggiamento; divide il fasciame della carena dal fasciame dell'opera morta.
LINEA DI SCOTTA	v. bordame.
LINEA DI COSTRUZIONE	Linea determinata dall'intersezione del piano diametrale con la superficie fuori ossatura del fondo.
LINEA DI FEDE	Linea segnata sul mortaio della bussola e indicante la direzione dell'asse longitudinale della barca
LINEA DI POSIZIONE	Linea congiungente i punti dai quali si misura lo stesso rilevamento di un oggetto (retta di rilevamento) la stessa distanza da un oggetto (cerchio di uguale distanza), la stessa differenza fra i rilevamenti di due oggetti (cerchio capace), la stessa profondità (linea batimetrica) la stessa differenza di distanza da due oggetti (ramo d'iperbole) .
LINEA MERIDIANA (n)	Linea congiungente i punti nord e sud dell'orizzonte definita dall'intersezione fra il piano meridiano locale e il piano dell'orizzonte.
LINEA RETTA DEL BAGLIO	Linea retta passante per i punti d'intersezione fra il profilo superiore del baglio e la superficie fuori ossatura dei fianchi.
LONGITUDINE	Ampiezza dell'arco di equatore compreso fra il meridiano di Greenwich e il meridiano passante per il punto che si considera, misurata da 0° a 180° verso est o verso ovest.
LOSCA	Foro praticato nella volta, per il passaggio della testa di timone; con linguaggio improprio si suole definire losca anche il foro attraverso il quale fuoriesce l'asse portaelica, ossia il foro della botte o del barilotto.
LOSSODROMIA	Linea avente la proprietà di tagliare tutti i meridiani che incontra sotto lo stesso angolo.
LUCE DI FONDA	Luce visibile in tutto l'arco dell'orizzonte che viene fissata sullo strallo di prua o in testa d'albero di una barca ancorata in rada.
LUCI DI NAVIGAZIONE	Luci di colore diverso poste in maniera da poter rilevare l'imbarcazione di notte e di conoscerne la direzione.
LUCI LATERALI DI VIA	Fanno parte delle luci di navigazione, a sinistra il rosso e a dritta il verde. Sono visibili dalla prua per 112°30'. un fanale a poppa, a luce bianca, è posto in corrispondenza dell'asse longitudinale dell'imbarcazione ed ha un settore di visibilità di 135°. (coronamento).
LUNGHEZZA FUORITUTTO	Lunghezza massima dello scafo.
LUNGHEZZA O LUNGHEZZA AL GALLEGGIAMENTO	Lunghezza, misurata nel piano diametrale e al galleggiamento di pieno carico, fra la faccia prodiera della ruota di prua e la faccia poppiera del dritto di poppa o dello specchio o quadro di poppa.
LUNGHEZZE DI CATENA	Spezzoni di catena lunghi m 27,50, utilizzabili per formare le catene delle ancore e collegati fra loro mediante speciali maglie scomponibili (maglie Kenter) o mediante

GLOSSARIO MARINARESCO

	maniglioni. Si dice nella marina mercantile anche TESA
LUOGO DI POSIZIONE	v. linea di posizione.

M

MACINACAFFE'	Verricello cazzascotte di notevole potenza che viene azionato ruotando due leve a manovella; viene montato sul ponte in posizione centrale.
MADIERE	Ossatura trasversale del fondo, rimane racchiusa fra la chiglia e il paramezzale e può essere riguardata come il ramo inferiore di un'ossatura composita, approssimativamente a forma di U o di V, che si chiama ordinata ed i cui rami verticali, o subverticali, s'identificano con le costole.
MAESTRA	Albero più alto di una barca a vela, generalmente anche il più vicino alla sua sezione maestra e dislocato a proravia di quest'ultima se trattasi di barca attrezzata a sloop, a ketch o a yawl, a poppavia se trattasi di barca attrezzata a goletta.
MAESTRO o MAESTRALE	Vento proveniente da nord-ovest.
MAGLIA	È il nome di ciascuno degli anelli di una catena. Nelle catene delle ancore le maglie sono sempre di forma ellittica e per rinforzarle si muniscono di traversino che è introdotto lungo l'asse minore della maglia dopo che essa è stata costruita. MAGLIE CON TRAVERSINO
MAGNETE	Sottile sbarra d'acciaio dotata di proprietà magnetiche.
MANCARE LA VIRATA	Si dice quando una barca, virando in prua per cambiare bordo, non oltrepassa con la prua il letto del vento e rimane sulle vecchie mura.
MANICA A VENTO	Grosso tubo di ferro o di tela con imboccatura svasata e tenuto esposto al vento che serve a dare aria ai locali inferiori.
MANIGLIA	Ferro foggiato ad U sui cui lati (gambe), opportunamente forati, passa un perno a vite (o con coppiglia) mediante il quale si provvede alla sua chiusura.
MANIGLIONE	Normalmente utilizzata per unire fra loro due lunghezze di catena e per collegare la catena alla cicala dell'ancora e ad una struttura del pozzo delle catene.
MANOVRA	Dirigere il movimento di una nave con determinati criteri per ottenere determinati scopi e servendosi delle vele o delle macchine e del timone, di rimorchiatori e di cavi di tonnage secondo i casi. MANOVRE – nome generico con cui si definiscono tutte le cime o i cavi che sono in servizio sull'alberatura, alle gru, alberi di carico, strali, amantigli, venti, draglie
MANOVRE CORRENTI (FISSE)	E' il termine generico che comprende le scotte, le drizze, gli imbrogli, le ritenute, etc.; tutti i cavi di manovra delle vele.
MANOVRE DORMIENTI	Diconsi anche fisse; comprendono le sartie, i paterazzi e gli stralli. Tali si considerano anche le draglie dei fiocchi, quando non vengono inferiti agli stralli.
MANTIGLIO	Manovra destinata a sostenere l'estremità libera del boma o di un'asta qualsiasi.
MAONA	Grosso galleggiante che si usa nei porti per lo scarico e il carico delle merci
MARCONI	Così si chiama vela bermudiana, per la somiglianza dell'albero cui è inferita alle prime antenne radio.
MARE	Il vento provoca il moto ondoso; le onde sollevate sul posto sono chiamate "onde vive" ed il tratto di mare sul quale questo vento soffia è chiamato "mare vivo". Di questo esiste una scala descrittiva con delle cifre che ne indicano la forza da 0, mare calmo, a 9 tempestoso, ed altre che danno la relativa altezza delle onde in metri (da 0 a 14 metri). Una volta formate, le onde escono dalla zona di influenza del vento che le ha provocate e diventano per solito lisce e lunghe; il tratto di mare cui si muovono si chiama "mare morto" o più comunemente "mare lungo". Anche di questo mare esiste una tabella descrittiva. Quando sulla stessa zona si abbiano onde vive e morte provenienti da direzioni diverse si forma il cosiddetto "mare incrociato".
MARE DI PRUA	Dicesi quando la corrente di superficie ha la stessa direzione ma verso opposto a quello della direzione della barca.
MAREA	Oscillazioni periodiche verticali del livello del mare causate dall'azione delle forze gravitazionali della Luna e del Sole; le maree sono normalmente di tipo semidiurno (due oscillazioni in un giorno lunare) e presentano la massima ampiezza in concomitanza con il verificarsi del novilunio e del plenilunio (maree sizigie); le conseguenti variazioni del livello delle acque si misurano con uno strumento che si chiama mareografo se dotato dei dispositivi atti alla loro registrazione per un lungo periodo di tempo mareometro se indica soltanto il livello delle acque in un istante determinato.
MARRA	Ciascuno dei bracci uncinati che si aprono alla base del fuso dell'ancora e che s'interano sul fondo durante l'ancoraggio.
MASCHIO	L'estremità inferiore di un albero.
MASCONE o MASCA	Ciascuna delle parti laterali della prua.
MASSA D'ARIA	Porzione dell'atmosfera che con caratteristiche e proprietà fisiche quasi uniformi si estende su una zona della superficie terrestre di grande ampiezza.

GLOSSARIO MARINARESCO

MASTRA	Telaio di rinforzo, sostegno e protezione posto nella parte perimetrale dei boccaporti e delle altre aperture praticate sul ponte per il passaggio degli alberi.
MATAFIONI	Spezzoni di sagola fissati a doppiino in appositi occhielli o bugne delle vele e utilizzati per terzarolarle (matafioni di terzarolo).
MAYDAY	Segnale radiotelefonico di soccorso (pronuncia: medé), emesso sulla frequenza di 2182 kHz in onde medio-corte e sul canale 16 in VHF (156,8 MHz).
MEDA	Segnalamento marittimo fisso o galleggiante luminoso o diurno, costituito da una costruzione cilindrica sulla cui sommità può essere sistemato un miraglio.
MERCATORE	Geografo olandese Gerard Kremer detto il Mercatore (1512-1594) ideatore di una carta in proiezione cilindrica conforme (carta di Mercatore) che viene universalmente usata come carta nautica perché conserva gli angoli e rettifica le lossodromie.
MERIDIANO	Semicircolo massimo congiungente i poli geografici; fra gli infiniti meridiani della sfera terrestre assume particolare rilievo quello che passa per Greenwich (meridiano di Greenwich), noto anche come primo meridiano e assunto come meridiano di riferimento per la misura della longitudine.
MERLINO	La più sottile delle cime. Serve per fasciature
METACENTRO	Punto in cui la retta d'azione della spinta incontra il piano diametrale quando la barca è di un angolo inferiore a 12°- 15°.
METEOMAR	Bollettino meteorologico diffuso, in chiaro, in radiotelegrafia e in radiotelefonica, ad orari prestabiliti e comprendente gli avvisi di burrasca o di tempesta, la situazione meteorologica esistente, la previsione e la tendenza del tempo nelle 24 ore successive, le osservazioni delle stazioni meteorologiche costiere.
METEOSAT	Satellite meteorologico, stazionante a 36000 km circa d'altezza, attraverso il quale si ricevono telefoto della Terra e dei sistemi nuvolosi presenti nell'atmosfera.
METTERE ACCOLLO	(vedi accollo).
METTERSI IN PANNA	Arrestare moto propulsivo di una barca a vela mettendo il fiocco a collo.
MEZZA NAVE (a mezza nave)	Tutto ciò che è coincidente con il piano trasverso. – Andatura di un veliero quando riceve il vento da un lato in direzione perpendicolare alla chiglia
MEZZANA	Albero poppiero di una barca attrezzata a ketch. – il pennone più basso dell'albero di mezzana che nei bastimenti a tre alberi non ha mai vele chiamato anche VERGA SECCA.
MEZZANELLA	Albero poppiero di una barca attrezzata a yawl.
MEZZI DI ESAURIMENTO	Insieme delle pompe e tubolature utilizzate per espellere fuoribordo l'acqua accidentalmente accumulatasi sul fondo.
MEZZO MARINAIO	v. gaffa.
MEZZOGIORNO	Vento proveniente da sud.
MEZZOVENTO	Vento intermedio, ossia vento proveniente da una direzione bisecante l'angolo formato fra una direzione cardinale e una direzione intercardinale (greco-levante o vento da est nord-est, mezzogiorno-libeccio o vento da sud sud-ovest, levante-scirocco o vento da est sud-est, mezzogiorno scirocco o vento da sud sud-est, ponente-libeccio o vento da ovest sud ovest, ponente maestro o vento da ovest nord-ovest, maestro-tramontana o vento da nord nord-ovest, greco-tramontana o vento da nord nord-est).
MIGLIO NAUTICO	Unità di misura delle distanze marine, convenzionalmente pari a 1852 m; considerando la Terra sferica, si definisce miglio la lunghezza di un arco di circonferenza massima che sottende un angolo al centro di un primo; sulla Terra ellisoidica il miglio s'identifica con la lunghezza di un arco di ellisse meridiana compreso fra due punti le cui verticali s'incontrano sotto l'angolo di un primo (soltanto alla latitudine di 44° 13' tale arco misura 1852 m)..
MILLIBAR	Unità di misura della pressione atmosferica, equivalente ad una pressione di 1000 dine/cm ² .
MINA O TORPEDINIERE	Apparecchio contenente una carica ad alto esplosivo che si ancora in mare a determinata profondità sotto il livello del mare e destinata ad esplodere quando riceve un urto.
MIRAGLIO	Armatura metallica generalmente a forma di cono, sfera o cilindro, posta sulla sommità di talune boe e mede per facilitarne l'avvistamento e il riconoscimento.
MODULO DI ARMAMENTO	Numero il cui valore dipende dalle dimensioni dello scafo, dall'estensione dell'opera morta e dal dislocamento, e in funzione del quale viene determinato l'armamento marinaresco della barca.
MOLLARE	Allentare la tensione di una cima di una catena o anche scioglierla completamente; mollare gli ormeggi; mollare una mano di terzaroli; mollare una scotta. (vedi anche allascare).
MONOTIPO	Qualsiasi barca fabbricata con dimensioni esattamente stabilite, in modo che risulti uguale a tutte le altre della stessa classe.
MONSONE	Vento stagionale, caratteristico dell'Oceano Indiano e del Pacifico occidentale, provocato dalle differenze di pressione esistenti fra terra e mare in conseguenza

GLOSSARIO MARINARESCO

	delle diverse condizioni termiche registrabili in dette zone nella stagione estiva e nella stagione invernale.
MORTAIO	Sorta di recipiente contenente la rosa e gli aghi magnetici della bussola (elemento sensibile) completamente riempito di un liquido incongelabile e superiormente chiuso da un vetro piatto o emisferico, a tenuta stagna.
MOSCHETTONE (v. anche garroccio)	E' un gancio metallico dotato di scrocco e cioè di chiusura a molla.
MOSTRAVENTO	Piccola bandiera triangolare che sventola in testa all'albero e mostra in navigazione la direzione del vento apparente e a barca ferma quella del vento reale
MURA	Angolo inferiore prodiero di una vela e manovra che lo mantiene al vento. M. A DRTTA – M. A SINISTRA – indica da quale lato il bastimento riceve il vento
MURATA	Fianco dell'opera morta. – nome generico della parte interna dei fianchi delle navi.
MURE A DRTTA E MURE A SINISTRA	Espressioni che significano che la banda di dritta o quella di sinistra è sopravvento, ossia prende il vento da dritta o da sinistra. La cosa ha importanza agli effetti della precedenza che spetta alla barca che naviga con mure a dritta.

N

NATANTE	Termine generico atto ad indicare navi e imbarcazioni; termine tecnico con il quale il RINA (Registro Italiano Navale) indica un'unità di lunghezza fino a mt 7,50 se a motore e fino a mt 10 se a vela o vela con motore ausiliario; queste unità sono esenti dall'obbligo dell'iscrizione nei registri delle autorità competenti.
NAUTOFONO	Apparecchio per il segnalamento acustico in caso di nebbia, generalmente installato sul sostegno di un segnalamento luminoso o nelle sue immediate vicinanze.
NAVE	<p>Genericamente, qualsiasi costruzione galleggiante destinata al trasporto per acqua e capace di spostarsi con mezzi propri; in particolare si considerano navi vere e proprie le costruzioni dotate di caratteristiche e mezzi che consentono loro di inoltrarsi senza rischio anche in alto mare, mentre si definiscono imbarcazioni o natanti quelle costruzioni che, per le loro modeste dimensioni e i mezzi di cui dispongono, sono normalmente utilizzate in acque protette o costiere (sul piano giuridico esiste una netta distinzione</p> <p>-da guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - CORAZZATA – nave di grosso tonnellaggio formalmente protetta con corazze e dispositivi contro le offese subacquee armata di cannoni di grosso calibro con moderata velocità (27 mg) e limitata autonomia . - PORTAEREI – PORTAELICOTTERI - n. munita di ponte di volo per la partenza e l'atterraggio e di hangar per il ricovero e di tutti i servizi relativi - INCROCIATORI – n. di dislocamento inferiore a quello delle corazzate, dotata di elevata velocità e autonomia e con armamento costituito da missili o misto di cannoni e missili. Disimpegnano alcuni dei compiti prima affidati alle corazzate come la difesa di importanti convogli e l'appoggio ravvicinato alle unità anfibe - CACCIATORPEDINIERE E CONDUTTORI – n. di dislocamento inferiore a quello degli incrociatori ma con alta velocità. Con armamento misto (missili contraerei, navali, artiglierie...) coadiuvate dai conduttori con compiti specifici. - FREGATE E CORVETTE – n. di limitato tonnellaggio particolarmente idonee alla scorta ravvicinata del convoglio con armamento prevalentemente antisommergibile e antiaereo - DRAGAMINE n. con apparecchiature atte al dragaggio delle mine ad urto ed influenza (altura – costiere – litoranee) - UNITA' LEGGERE – le motosiluranti, motocanniere , cacciasommergibili, vedette... - NAVIGLIO DA OPERAZIONI ANFIBIE – per operazioni da sbarco e d'assalto anfibe, n. da trasporto, materiali e truppe d'attacco... - NAVIGLIO SUBACQUEO sottomarini, i battelli con caratteristiche atte a farli operare sotto la superficie dell'acqua - NAVIGLIO AUSILIARIO – <p>- N. Mercantili</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIROSCAFO - MOTONAVE – VELIERO a seconda del sistema di propulsione - N. DA CARICO – PASSEGGERI – PESCHERECCE – DA DIPORTO a seconda del loro impiego. - N. CISTERNA per il trasporto d'acqua potabile - N. PETROLIERE
NAVE DA DIPORTO	Nave di lunghezza superiore a 24 m, usata a scopi sportivi o ricreativi e senza fine

GLOSSARIO MARINARESCO

	di lucro.
NAVIGLIO DA DIPORTO	Insieme delle unità destinate alla navigazione da diporto e giuridicamente suddivise in navi, imbarcazioni e natanti.
NEBBIA	Fenomeno determinato dalla condensazione del vapore acqueo contenuto nello strato inferiore della troposfera e consistente in un insieme di minutissime goccioline d' acqua in sospensione la cui presenza riduce la visibilità a meno di 1 km.
NEFELEMETRO	Strumento indicatore dell'intensità della nebbia.
NEFOSCOPIO	Dispositivo atto a misurare la nuvolosità la direzione di spostamento e la velocità delle nubi.
NEMBOSTRATI	Strati di nubi informi, con orli frastagliati, situati ad altezza media compresa fra 2000 e 6000m.
NEVE	Precipitazione costituita da fragili cristalli di ghiaccio, ramificati o stellati, isolati o agglomerati in fiocchi, formati all'interno di una nube (generalmente nembostrato o cumulonembo) come risultato di un processo di condensazione del vapore acqueo a temperatura inferiore a 0 °C.
NODO	Indica la velocità di una nave. è dovuto ai nodi con i quali è graduata la sagola del solcometro che indica la velocità misurata NODO O GRUPPO – operazione comune a chiunque deve maneggiare cime con caratteristica d'essere facile a farsi ma soprattutto a disfarsi (anche dopo uno sforzo o con cima bagnata)
NORD MAGNETICO	Polo del campo magnetico terrestre verso il quale si dirige l'ago della bussola magnetica.
NUBE	Insieme di goccioline d'acqua o di cristalli di ghiaccio in sospensione, variabile in estensione e forma, prodotto dalla condensazione del vapore acqueo contenuto nella troposfera.

O

OBLO'	Apertura circolare, praticata sulla murata o su una paratia esterna per dare luce e aria ai locali interni, protetta da un portellino di cristallo fisso o apribile, a tenuta stagna (gli oblò esposti all'azione del mare sono protetti anche da controportellini d'acciaio).
OMBRINALE	Piccolo foro a sezione circolare, praticato sul ponte per smaltire l'acqua eventualmente accumulata su di esso.
OPERA MORTA	Parte emersa dello scafo.
OPERA VIVA	v. carena.
ORDINATA	Ciascuno dei pezzi di costruzione in forma di U che si appoggiano sulla chiglia e che costituiscono le vere costole dello scafo.
ORIENTARE LE VELE O I PENNONI	Rispetto al vento per far sì che la vela lo riceva meglio possibile
ORIZZONTE	Piano perpendicolare alla direzione della verticale del punto in cui si trova l'osservatore; la sua parte visibile s'identifica con un cerchio che si definisce orizzonte ottico o marino e il cui raggio aumenta con l'aumentare dell'elevazione dell'osservatore sulla superficie del mare; la circonferenza dell'orizzonte marino si definisce linea dell'orizzonte e appare come la linea di separazione fra cielo e mare. (d = 2,04e).
ORMEGGIARE	Attaccare una barca fissandola con gli ormeggi; legare una barca all'ormeggio (banchina, boa, etc.). O. A RUOTA – con una sola ancora la nave gira intorno ad essa al mutar del vento O. A QUATTRO - con due ancore e cavi di poppa e di prora – fissati alla banchina o al molo - usato da tutte le navi nei porti.
ORTODROMIA	Arco di circolo massimo della sfera terrestre.
ORZARE	Avvicinare la prua al vento. ORZATA - movimento angolare che compie verso il vento ORZIERO – dicesi di bastimento a vela che tende a venire al vento per difettoso orientamento delle vele.
ORZE	Tavole fissate verticalmente ai lati dello scafo per ridurre lo scarroccio.
ORZIERA	Dicesi di una barca a vela che tende ad avvicinare la prua alla direzione del vento.
OSSATURA	Elemento resistente dello scafo.
OSSERVAZIONI	Informazioni riguardanti il tempo presente, la direzione e la forza del vento, la nuvolosità, la pressione, la temperatura, la visibilità e lo stato del mare.
OSTERIGGIO	Armatura con vetri e portello per dare aria e luce dal boccaporto.
OSTINO	Manovra per orientare il picco di una barca attrezzata con vele auriche
OSTRO	Vento proveniente da sud.
OSTRUZIONE	Nome specifico degli impedimenti galleggianti o subacquei (con reti tese verticalmente) che si mettono nei porti alle imboccature, o delle rade, per impedire il fortuito accesso di siluranti nemiche di superficie e subacquee, e per arrestare i siluri lanciati dall'esterno.

GLOSSARIO MARINARESCO

P

PAGAIA	Piccolo remo usato di lato o a poppa senza scalmo né appoggio.
PAGLIETTO	Stuoia utilizzata come nettapiedi o come mezzo per proteggere i cavi d'ormeggio dallo sfregamento. p. TURAFALLE – mezzo di fortuna per ostruire una falla
PAGLIETTO LARDATO	Sorta di cuscino, leggermente imbottito di stoppa e grasso, utilizzabile come turafalle; i suoi lati sono rinforzati da una sagola fissata a mo' di gratile e provvista di brancarelle cui si ammaniglia il necessario per applicarlo sopra la falla.
PAGLIOLO	Fasciame interno del fondo, fisso o amovibile e sistemato sopra i madieri.
PALA	a) quella del remo; b) quella del timone che attivamente dirige la barca spostandone la poppa; c) quella a forma elicoidale dell'elica di propulsione.
PALO	Ultimo albero a poppa che porta una randa e una controranda.
PANATICA	La razione di viveri di ciascun uomo dell'equipaggio - in uso nella Marina Mercantile
PANFILO	Nome italiano per designare genericamente le navi da diporto.
PANNA	Termine poco usato, indicante la situazione in cui si trova una barca a vela che ha arrestato volontariamente e temporaneamente il suo moto, mettendo il fiocco a collo (seppure impropriamente i moderni velisti sono soliti indicare questa stessa situazione con il termine cappa).
PARABORDO	Involucro cilindrico contenente aria che viene appeso alle fiancate per far sì che non tocchino altri oggetti; barche, banchine, etc. Sono detti anche "guardalati, paglietti, cesti".
PARALLELO	Cerchio minore della sfera terrestre e parallelo all'equatore geografico.
PARAMEZZALE	Elemento centrale della struttura longitudinale del fondo, si estende dalla ruota di prua al dritto di poppa, correndo parallelamente alla chiglia, al disopra dei madieri.
PARANCO	Sistema funicolare formato da un cavo passante, bozzello doppio e di un bozzello semplice (paranco semplice) o di due bozzelli doppi (paranco doppio)
PARANCO DI SCOTTA	Cima o paranco attaccato alla scotta fra la bugna ed il passacavo, regola l'angolo di scotta.
PARAPETTO	Sovrastruttura costituente un prolungamento della murata al disopra del ponte e per un'altezza di un metro circa.
PARATIA	Parete disposta longitudinalmente o trasversalmente; può essere installata con il solo fine di suddividere il volume interno dello scafo in locali diversi oppure per contenere eventuali allagamenti in zone ben delimitate (paratia stagna).
PARTE MAESTRA	Parte centrale dello scafo.
PASSACAVO	v. bocca di rancio.
PASSAMANI	Cavo, catenella o tubo d'acciaio, avente funzione di guardacorpo e costituente l'elemento orizzontale della battagliola.
PASSERINO	Cavo disteso in direzione prua-poppa e costituente un passamani d'emergenza.
PASSO DELL'ELICA	Avanzo dell'elica per ogni giro che essa compie.
PASTECCA	Bozzello la cui cassa ha un fianco apribile e che può essere utilizzato per inserire un cavo nella sua puleggia anche nel caso in cui la cima del cavo stesso non è libera.
PATERAZZO	Manovra fissa dell'albero destinata a sostenere l'albero stesso lateralmente e verso poppa.
PATTA	Estremità uncinata della marra dell'ancora.
PECE	Ciò che rimane dalla bollitura del catrame di calafataggio.
PEELING	Termine inglese che definisce la manovra di alzare uno SPI all'interno di quello da sostituire, per poi ammainare quest'ultimo.
PELORO	Grafometro avente il disco graduato inserito in una corona circolare mobile e graduata da 0° a 360° utilizzabile per misurare rilevamenti veri oltreché polari.
PENNA	Angolo superiore di una vela triangolare e angolo superiore poppiero di una vela aurica, di una vela al terzo o al quarto e di una vela a tarchia.
PENNELLO	Bandiera triangolare molto allungata.
PENNONE	Asta orizzontale utilizzata per sostenere e distendere vele quadre; la sua parte centrale si collega all'albero con una trozza che consente di manovrarlo per orientare la vela se trattasi di pennone fisso, di manovrarlo per alzare e serrare la vela oltreché per orientarla se trattasi di pennone volante; i pennoni fissi sono sostenuti da mantigli e possono essere orientati con l'ausilio di manovre dette bracci; i pennoni volanti hanno una drizza che li sostiene e consente di alzarli o abbassarli (per alzare o serrare le vele) e bracci utilizzabili per orientarli.
PESCAGGIO	Altezza massima della carena, misurata a partire dalla faccia inferiore della chiglia o dell'eventuale deriva.
PIANO DIAMETRALE	Sezione verticale-longitudinale dello scafo, a metà della sua larghezza (divide la parte dritta dalla parte sinistra).
PIANO DI COSTRUZIONE	Disegno delle forme esterne dello scafo, eseguito in tre proiezioni (verticale-

GLOSSARIO MARINARESCO

	longitudinale e verticale-trasversale ed orizzontale).
PIANO DI DERIVA	Parte immersa del piano diametrale.
PIANO DI GALLEGGIAMENTO	Sezione orizzontale dello scafo, all'altezza della superficie dell'acqua in cui esso galleggia (divide la carena dall'opera morta).
PIANO LONGITUDINALE DI SIMMETRIA	v. piano diametrale.
PIANO NAUTICO	Carta in proiezione gnomonica a grande scala ; normalmente realizzato per rappresentare bacini portuali, presenta lo stesso aspetto di una carta mercatoriana e, stante la limitatezza della zolla rappresentata e avente come centro il punto di tangenza del piano di proiezione, può essere considerata isogona e atta a rettificare le lossodromie.
PICCO	Asta obliqua utilizzata per sostenere e distendere vele auriche; la sua estremità prodiera si collega all'albero con una trozza che consente di manovrarla per orientare la vela e per alzarla o serrarla; per realizzare queste condizioni il picco è dotato di manovre che si chiamano ostini e di un'apposita drizza.
PILOT- CHART	Carta degli oceani in proiezione di Mercatore pubblicata trimestralmente dall'Ufficio Idrografico americano e contenente numerose indicazioni di carattere meteorologico e oceanografico oltreché nautico.
PILOTA	Persona autorizzata a dirigere nei porti e nei canali, che assiste il comandante per tali manovre.
PILOTA AUTOMATICO (autopilota)	Apparecchio elettromeccanico con una bussola incorporata che viene accoppiato al timone e mantiene costante una rotta prefissata.
PINNA	Chiglia singola zavorrata, attaccata al fondo del guscio, sviluppata verticalmente.
PIOGGIA	Precipitazione provocata dalla fusione dei cristalli di ghiaccio presenti in una nube o da un processo di aggregazione delle minutissime gocce d'acqua che formano la nube in gocce le cui dimensioni non consentono loro di rimanere in sospensione nell'aria.
PIOMBO	E' il peso che legato ad una cima forma lo scandaglio a mano. Con esso si misura la profondità dell'acqua sotto lo scafo e ci si accerta sulla natura del fondo
PIOVASCO	Pioggia intensa, di breve durata e accompagnata da forte vento.
PIOVIGGINE	Pioggia costituita da gocce molto piccole.
PLANARE	Sollevamento idrodinamico per cui l'imbarcazione viene portata sopra la propria onda.
PLUVIOGRAFO	Pluviometro corredato dei dispositivi necessari per registrare, su apposito foglio, la quantità d'acqua caduta in un determinato periodo di tempo (espressa in millimetri di altezza).
PLUVIOMETRO	Strumento atto a misurare in millimetri d'altezza la quantità d'acqua caduta in un determinato periodo di tempo.
POGGERA o PUGGERA	Dicesi di una barca a vela che tende ad allontanare la prua dalla direzione del vento.
POGGIARE o PUGGIARE	Allontanare la prua dal vento.
PONENTE	Vento proveniente da ovest.
PONTE DI COPERTA	Sorta di copertura stagna dello scafo di una barca e per ciò comunemente definito coperta; il ponte può essere riguardato anche come un elemento che contribuisce ad assicurare allo scafo la necessaria robustezza; le grandi navi dispongono di altri ponti, al di sotto e al disopra della coperta, che assumono denominazioni particolari e che consentono di realizzare un'adeguata suddivisione del volume interno dello scafo e delle sovrastrutture e di aumentare la solidità della costruzione.
POPPIA	Parte posteriore dello scafo.
POPPAVIA	La direzione verso o dietro la poppa di una barca. A poppavia del traverso o del baglio maestro sta la parte posteriore della barca.
PORTATA GEOGRAFICA	Distanza massima alla quale un segnalamento luminoso può essere avvistato sulla linea dell'orizzonte; il suo valore dipende dalla elevazione della sorgente luminosa e dalla elevazione dell'occhio dell'osservatore; sulle carte nautiche pubblicate prima del 1984 viene indicata la portata geografica dei segnalamenti calcolata per un osservatore il cui occhio si trova ad un'altezza di 5 m sul livello del mare, se la stessa è inferiore alla loro portata luminosa; sulle nuove pubblicazioni e ristampe di dette carte viene invece indicata la portata geografica dei segnalamenti, sempre calcolata per un osservatore situato a 5 m d'altezza, soltanto se la stessa è inferiore alla loro portata nominale.
PORTATA LUMINOSA	Genericamente distanza massima alla quale un segnalamento luminoso può essere avvistato indipendentemente dalle limitazioni derivanti dalla curvatura terrestre; il suo valore risulta quindi condizionato oltreché, dall'intensità della sorgente luminosa, dalla trasparenza dell'atmosfera, ma le carte e i documenti nautici pubblicati prima del 1984 indicano la portata luminosa dei segnalamenti con una visibilità meteorologica convenzionale di 18 M (sulle nuove pubblicazioni tale tipo di portata non viene più considerato; in sostituzione della portata luminosa viene infatti indicata la portata nominale).

GLOSSARIO MARINARESCO

PORTATA NOMINALE	Portata luminosa di un segnalamento calcolata per una visibilità meteorologica convenzionale di 10 M; dall'1/1/1984 la portata nominale viene indicata sulle carte e sui documenti nautici in sostituzione della portata luminosa.
PORTO CAMPIONE	Termine usato sulle tavole di marea. E' quello per il quale sono valide le intere ampiezze previste.
PORTO SECONDARIO	Nelle previsioni di marea quelle che lo riguardano sono relazionate a quelle del porto campione.
PORTOLANO	Pubblicazione riguardabile come un necessario complemento della carta nautica e contenente informazioni di carattere meteorologico, oceanografico e geografico, suggerimenti per la condotta della navigazione e una descrizione particolareggiata dell'aspetto verticale della costa.
POSIZIONE OSSERVATA	E' come dire "punto nave osservato" e cioè quella che risulta da osservazioni di segnalamenti o punti cospicui.
POZZETTO	Vano scoperto, ricavato nella parte poppiera dello scafo e solitamente provvisto di dispositivi per l'autosvuotamento, nel quale prende posto il timoniere e dal quale si accede alla cabina.
POZZO DELLE CATENE	Vano ricavato in prossimità dell'estrema prora e utilizzato come deposito per la catena dell'ancora.
PRECIPITAZIONE	Termine generico con il quale si suole indicare la caduta di pioggia, neve e grandine e la formazione di rugiada e brina.
PRESSATRECCE	Dispositivo atto ad assicurare il passaggio stagno dell'asse porta-elica all'esterno dello scafo o attraverso una paratia.
PRESSIONE ATMOSFERICA	Peso della colonna d'aria sovrastante l'unità di superficie orizzontale (1 cm ²) espressa in millibar (mb) e misurabile con il barometro..
PRESSIONE NORMALE	Pressione esercitata al livello del mare a 0 °C di temperatura e a 45° di latitudine, da una colonna di mercurio alta 760 mm e avente una sezione di 1 cm ² ; tale pressione equivale a 1013 millibar. (Ector Pascal).
PREVISIONE	Determinazione dei futuri probabili fenomeni meteorologici, sulla base dei dati forniti da un gran numero di osservazioni simultanee, eseguite al suolo ed in quota.
PRODIERE	Membro dell'equipaggio di una deriva che sta a prua ed è addetto alle manovre delle vele di prua.
PROIEZIONE DI MERCATORE	Proiezione cilindrica in cui meridiani e paralleli sono linee rette che si intersecano ortogonalmente. E' la classica carta nautica sulla quale è possibile tracciare le rotte lossodromiche con linee rette e misurare le distanze sulla scala delle latitudini e cioè lungo il meridiano.
PROMONTORIO	Espansione cuneiforme di un anticiclone fra due depressioni.
PRORA BUSSOLA	Angolo fra la direzione del nord bussola e la direzione in cui è orientata la prua della barca, misurato da 0° a 360°, in senso orario.
PRORA MAGNETICA	Angolo fra la direzione del nord magnetico e la direzione in cui è orientata la prua della barca misurato in senso orario da 0° a 360°.
PRORA VERA	Angolo fra la direzione del nord vero e la direzione in cui è orientata la prua della barca, misurato da 0° a 360° in senso orario.
PRORAVIA	Tutto ciò che si trova verso la prora rispetto a qualsiasi punto dell'osservazione.
PROVA DI STABILITA'	Complesso di operazioni attraverso le quali si determina il valore dell'altezza metacentrica e l'altezza del centro di gravità sulla linea di costruzione.
PRUA o PRORA	Parte anteriore dello scafo.
PSICROMETRO	Strumento mediante il quale si determina l'umidità relativa e la temperatura di rugiada.
PUGGIARE	Variare la rotta allontanandosi dalla direzione del vento e cioè dalla bolina passare al traverso e da questo alle a
PULEGGIA	Carrucola posta in un bozzello o entro alberi o bome.
PULPITO	Sorta di ringhiera sistemata sull'estrema prora e sull'estrema poppa, per la sicurezza del personale durante le manovre.
PUNGERE	Dicesi di quando, per aver stretto troppo al vento, una vela si gonfia irregolarmente lungo il bordo d'inferitura o comincia a fileggiare.
PUNTALE	Distanza verticale, misurata a metà della lunghezza e nel piano diametrale, fra la faccia superiore del madiere e la faccia superiore del baglio.
PUNTELLO	Ossatura verticale destinata a sostenere le strutture del ponte.
PUNTI CARDINALI	I punti d'intersezione del meridiano celeste con la circonferenza dell'orizzonte, si chiamano punti cardinali NORD e SUD. Ciascuno di questi è quello più vicino all'omonimo polo celeste. I punti cardinali EST e OVEST sono i punti d'incontro tra la circonferenza equatoriale e quella dell'orizzonte. In sintesi, i punti N e S sono l'incontro dell'orizzonte e del meridiano celeste, mentre i punti E e W sono l'incontro dell'orizzonte e dell'equatore. Un osservatore che da qualsiasi punto della Terra guardi verso Nord avrà sempre l'Est alla sua destra, l'Ovest alla sua sinistra ed il Sud alle spalle.

GLOSSARIO MARINARESCO

PUNTO DI RUGIADA	Temperatura alla quale il vapore acqueo nell'aria umida condensa sotto forma di gocce.
PUNTO NAVE	Posizione geografica della barca in un istante ben definito, determinata mediante linee di posizione di qualsiasi tipo; con riferimento ai metodi utilizzati per la sua determinazione, si parla di punto rilevato, di punto radiogoniometrico, di punto astronomico, di punto Loran, di punto satellitare, ecc.
PUNTO STIMATO	Posizione geografica della barca in un istante ben definito, determinata con i metodi della navigazione stimata.

Q

QUADRATURA	Fase della Luna al primo e all'ultimo quarto.
QUADRO DI POPPA	Parte estrema superiore di uno scafo a "poppa tronca".
QUARTA	Settore di 11° 15' d'ampiezza e costituente la trentaduesima parte della rosa dei venti (45° : 4).
QUARTINA	Settore di 2° 48' 45" d'ampiezza e costituente la centoventottesima parte della rosa dei venti. (45° : 6).
QUADRANTE	Settore d'orizzonte di 90° d'ampiezza, compreso fra due direzioni cardinali consecutive e costituente la quarta parte della rosa dei venti; si definisce primo quadrante il settore compreso fra le direzioni nord ed est, secondo quadrante il settore compreso fra le direzioni est e sud, terzo quadrante il settore compreso fra le direzioni sud ed ovest, quarto quadrante il settore compreso fra le direzioni ovest e nord.
QUARTO	Quella parte della barca che sta in mezzavia fra baglio maestro e poppa.
QUARTIERI	Chiusure dei boccaporti.

R

RADAR	Apparecchio radioelettronico atto alla scoperta e localizzazione di oggetti fissi e mobili; il principio di funzionamento del radar (Radio Detection And Ranging) si basa sulla riflessione delle onde radio; la sua disponibilità consente di misurare in qualsiasi condizione di visibilità, il rilevamento e la distanza degli oggetti situati nei limiti della sua portata.
RADARFARO	Apparecchiatura radioelettronica, installata nei punti cospicui della costa e su talune boe e battelli-fanale, atta all'emissione di radioimpulsi ricevibili dal radar di bordo e facilmente identificabili; esistono radar fari che emettono i loro impulsi soltanto in risposta ad un'interrogazione del radar di bordo e che si chiamano radar-beacon o racon , e radarfari detti radar-marker o ramark, che emettono i loro impulsi con continuità; il radar di bordo è in grado di misurare rilevamento e distanza di un racon, mentre può misurare soltanto il rilevamento di un ramark.
RADIOFARO	Stazione radiotrasmittente, installata a terra e su talune boe e battelli-fanale, dalla quale vengono emessi segnali radiotelegrafici utilizzabili per la condotta della navigazione; tali segnali, omnidirezionali, oppure direzionali ma con caratteristiche ben definite e facilmente riconoscibili, offrono infatti la possibilità di determinare il rilevamento del radiofaro con l'ausilio di un adatto radioricevitore; i segnali omnidirezionali sono irradiati da radiofari che si dicono circolari, mentre si definiscono direzionali, fissi o rotanti, i radiofari che emettono segnali direzionali; per misurare il rilevamento di un radiofaro circolare è necessario l'impiego del radiogoniometro; un radiofaro direzionale fisso definisce dei radioallineamenti che possono essere individuati con un comune apparecchio radioricevente, mentre un radiofaro direzionale rotante può essere rilevato con l'ausilio di un comune apparecchio radioricevente e di un contasecondi.
RADIOGONIOMETRO	Ricevitore che da terra può captare e rilevare i segnali delle navi o che da bordo può rilevare i segnali dei radiofari.
RADIONAVIGAZIONE	V. navigazione.
RADIOSERVIZI	Pubblicazione nella quale sono elencati tutti i servizi radioelettrici disponibili per la condotta della navigazione, e dettagliatamente descritte le loro caratteristiche.
RAFFICA	Improvviso e momentaneo rinforzo del vento reale.
RALINGA	v. anche gratile. E' il cavo di rinforzo cucito lungo o dentro i bordi della vela.
RAMPINO	Ancorotto con quattro marre fisse le cui estremità sono sprovviste di patta utilizzabile per l'ancoraggio di piccole imbarcazioni e per rastrellare il fondo marino.
RAPPORTATORE-DIAGRAMMA	Stampato sul quale si risolvono graficamente i problemi di radar-cinematica.
REACHER	Vela di prua che si differenzia dal genoa per avere la bugna di scotta alta ed arretrata. Molto adatta alle andature di bolina larga.
REDANCIA	Anello metallico, rotondo od ovale, con una scanalatura esterna nella cui gola può trovare alloggio la gassa di un cavo; la sua presenza risulta particolarmente utile per ammanigliare le estremità delle manovre, fra loro o a golfari o a galloce, ecc., evitando il rischio di un rapido deterioramento o rottura delle stesse sotto sforzo.

GLOSSARIO MARINARESCO

REFOLO	Momentaneo rinforzo del vento reale. Perché ha meno forza.
REGATA	Gara di velocità fra imbarcazioni a vela.
REGGISPINTA	Dispositivo atto a trasmettere allo scafo la spinta del propulsore.
REGRESSO DELL'ELICA	Differenza fra il passo dell'elica e il suo avanzo effettivo per giro (regresso lineare), oppure rapporto fra tale differenza e il passo (regresso percentuale); in pratica si considera il regresso percentuale e lo si determina risolvendo l'espressione $(V_e - V_n)/V_e$, dove V_e rappresenta la velocità teorica o velocità dell'elica (calcolata tenendo conto del passo e del numero dei giri per ora), e V_n la velocità effettiva della barca.
RELITTO	Tutto ciò che avanza da un naufragio.
REMORA	Zona di relativa calma determinata dallo scarroccio di un'imbarcazione alla cappa.
RETICOLO	Una serie di linee, solitamente rette parallele, sovrapposte ad una carta o a un foglio per carteggio, che servono come riferimento direzionale per la navigazione. Due serie di rette mutuamente perpendicolari che dividono una carta o un piano in quadrati e rettangoli, per permettere la localizzazione di qualsiasi punto, usando un sistema di coordinate ortogonali.
RIDONDARE	Si dice che il vento ridonda quando gira nella direzione favorevole alla rotta del veliero.
RIDOSO	Qualsiasi insenatura o tratto di costa che possa costituire un rifugio, grazie alla minor forza del vento e del mare.
RIDURRE	Termine usato in mare nel senso di diminuire: la superficie velica, la velocità, lo sbandamento, etc.
RIDUTTORE	Meccanismo ad ingranaggi che s'interpone fra l'albero motore e l'asse portaelica allo scopo di far ruotare questo ultimo ad un regime di giri atto ad evitare fenomeni di cavitazione dell'elica; solitamente si utilizza un riduttore che, mediante opportune frizioni, consente anche l'inversione di marcia e che si definisce riduttore invertitore.
RIFIUTARE	Il vento rifiuta o scarseggia quando gira in una direzione sfavorevole alla rotta di un veliero.
RIFIUTI	Dicesi navigare nei rifiuti quando una barca naviga sottovento ad un'altra e tanto vicino da entrare nella zona di vento perturbato da essa creato.
RIFLETTORE RADAR	Struttura metallica conformata in modo da favorire la riflessione degli impulsi radar.
RIFLUSSO	Movimento discendente della marea.
RITENUTA	In genere una manovra fissa o volante addizionale per tenere una qualsiasi asta. Ritenuta del boma è una cima o un paranco che fa forza in varea per impedire che passi sull'altro bordo con una strambata involontaria. Altra ritenuta del boma è quella manovra fissa costituita da un paranco che fa dormire a metà della sua lunghezza e tirante a piè d'albero e che serve a trattenerla in basso e cioè ad impedirle di sollevarsi quando è stata inferita la vela, ma anche ad aumentare l'allungamento del bordo inferiore in certe andature. Da qualche tempo è invalso l'uso di chiamare "vang" questa manovra.
RIZZA	Cavo o spezzone di catena usato per fissare (rizzare) ad una parte della barca, oggetti che possono muoversi per effetto delle oscillazioni di rollio e beccheggio.
RIZZARE	Fissare e, se necessario, legare utensili, attrezzi e altri oggetti in vista di maltempo.
ROLLIO	Moto oscillatorio della barca attorno al proprio asse baricentrico longitudinale, determina l'alternò e periodico innalzamento e abbassamento dei fianchi.
ROMBO	Suddivisione della rosa dei venti corrispondenti ad una quarta, ossia alla trentaduesima parte dell'angolo giro ($11^{\circ}15'$).
ROSA DEI VENTI	Rappresentazione grafica del piano dell'orizzonte, con le sue direzioni principali e secondarie, e rosa della bussola; la moderna rosa dei venti è suddivisa in 360 parti, ciascuna delle quali ha 1° d'ampiezza, quell'antica comprende 128 suddivisioni che si chiamano quartine e che misurano un'ampiezza di $2^{\circ}48'45''$; in una rosa dei venti si distinguono 8 direzioni o venti principali che s'identificano con le direzioni cardinali e intercardinali (0° , 45° , 90° , 135° , 180° , 225° , 270° , 315°), e sono denominate nord o tramontana, nord est o grecale, est o levante, sud est o scirocco, sud o mezzogiorno, sud ovest o libeccio, ovest o ponente, nord ovest o maestro.
ROTAIA	Guida metallica di scorrimento che ha lo scopo di facilitare una manovra o che permette di spostare un bozzello.
ROTTA o ROTTA VERA	Angolo, misurato di 0° o 360° in senso orario, fra la direzione del nord vero e la direzione della traiettoria percorsa rispetto al fondo; più semplicemente, si può definire rotta o rotta vera, il percorso della barca rispetto al fondo marino.
ROTTA-SUPERFICIE o ROTTA VERA-SUPERFICIE	Angolo, misurato da 0° a 360° in senso orario, fra la direzione del nord vero e la direzione della traiettoria che la barca percorre rispetto alla superficie del mare, oppure percorso della barca rispetto alla superficie del mare.
ROVESCIO	Pioggia intensa e di breve durata.

GLOSSARIO MARINARESCO

RUGIADA	Precipitazione conseguente alla condensazione del vapore acqueo contenuto nello strato d'aria immediatamente a contatto con il suolo e costituita da minutissime goccioline d'acqua che si depositano sul terreno, sulle piante e sugli oggetti.
RUOTA DI GOVERNO o RUOTA DEL TIMONE	Ruota provvista di raggi uscenti dal mozzo e utilizzata per manovrare il timone con l'ausilio di un telecomando (telemotore); i raggi della ruota di governo tradizionale si prolungano oltre la sua parte periferica, formando delle manopole che si definiscono caviglie e che facilitano la sua manovra.
RUOTA DI PRUA	Elemento della verticale dello scafo e parte in cui si raccordano le estremità prodiere dei fianchi.

S

SACCATURA	Espansione cuneiforme di una depressione fra due anticicloni.
SAGOLA	Sottile cavo di fibra vegetale o sintetica.
SALVAGENTE	Attrezzo, solitamente a forma di ciambella (salvagente anulare) atto a mantenere a galla una o più persone.
SARTIA	Manovra fissa dell'albero, costituita da un cavo d'acciaio che lo sostiene trasversalmente che a tal fine è disteso fra la testa o la parte superiore dell'albero e la coperta o la parte superiore della murata; l'insieme delle sartie degli alberi si definisce sartiame.
SARTIA VOLANTE	Sartia mobile che può essere facilmente rimossa dal punto d'attacco sul bordo; normalmente ne troviamo una per lato e si mette in tensione quella di sopravvento.
SASSOLA	Grossa cucchiaina, con manico corto, utilizzabile per sgottare, ossia per togliere l'acqua dal fondo di una barca.
SBANDAMENTO	Inclinazione del ponte rispetto al piano orizzontale dovuto principalmente per l'effetto del vento sulle vele e dell'onda.
SBANDAMENTO DI SALUTO	Sbandamento che si registra nella fase iniziale di un'accostata, dalla parte interna della curva d'evoluzione.
SBIRRO (n)	Anello di cavo.
SCADERE	Un'imbarcazione scade quando si sposta sottovento per effetto dello scarroccio.
SCAFO	Parte principale o corpo della barca; lo scafo presenta l'aspetto di un corpo solido, di forma irregolare ma simmetrica rispetto al piano diametrale, internamente cavo, costituito da un complesso d'ossature che gli assicurano la necessaria robustezza e da un involucro, detto fasciame che lo ricopre a tenuta stagna.
SCALA BEAUFORT	Scala della forza del vento; tale forza viene espressa mediante numeri compresi fra zero e dodici e rapportabili alla velocità del vento.
SCALA DOUGLAS	Scala dello stato del mare vivo; tale stato, espresso mediante numeri compresi fra zero e nove, si riferisce all'altezza delle onde.
SCALMIERA	Incavatura praticata nella falchetta di una barca a remi o forcella innestata sulla stessa falchetta, entro la quale si appoggia il remo.
SCALMOTTO	Ossatura verticale del parapetto.
SCANDAGLIO	Strumento atto a misurare la profondità dell'acqua.
SCARROCCIO	Spostamento laterale provocato dall'azione del vento sul moto della barca o, più propriamente, angolo fra la direzione della rotta seguita dalla barca e la direzione della sua prora, quando la navigazione si svolge alla presenza di vento.
SCASSA	Solida struttura in cui trova alloggio il piede dell'albero.
SCIABORDIO	Il battere continuo delle onde contro lo scafo.
SCIROCCO	Vento proveniente da sud-est.
SCOTTA	Angolo inferiore di una vela e manovra che lo mantiene tesato sottovento.
SCUFFIARE	Dicesi di barca a vela che si corica sul fianco o si rovescia ruotando intorno all'asse longitudinale. Si dice anche fare scuffia.
SECCO	A secco di vele; modo di navigare col maltempo, con il vento che fa avanzare la barca investendone l'opera morta e l'attrezzatura senza alcuna vela spiegata. Si dice anche ad "albero nudo".
SEGNALAMENTI MARITTIMI	Insieme delle costruzioni e sistemazioni, fisse e galleggianti, installate lungo le coste e nelle acque adiacenti, allo scopo di offrire al navigante punti di riferimento facilmente riconoscibili.
SEGNALE DI PROTESTA	E' quello che viene alzato durante una regata quando una barca sia stata ostacolata irregolarmente da un altro concorrente.
SEGNALE DI AVVERTIMENTO	Segnale costituito da una serie di non meno di 5 suoni brevi di fischio (eventualmente integrato da altrettanti lampi di luce), emesso per informare un'unità in fase d'avvicinamento pericoloso che non si comprendono le sue intenzioni.
SEGNALI DI PERICOLO o DI SOCCORSO	Segnali emessi, con mezzi e modalità ben definiti, da un'unità che si trova in una situazione pericolosa e chiede soccorso.
SEGNALI DI SALVATAGGIO	Segnali che vengono emessi, con mezzi e modalità ben definiti, dalle stazioni di salvataggio costiere e dalle unità impegnate in operazioni di soccorso marittimo.
SEGNALI DI MANOVRA	Segnali costituiti da un suono breve o da due suoni brevi consecutivi, o da tre suoni

GLOSSARIO MARINARESCO

	brevi consecutivi di fischio (eventualmente integrati da altrettanti lampi di luce) e indicanti, rispettivamente, che l'unità che li emette sta accostando a dritta, o sta accostando a sinistra, o va indietro con le macchine.
SEGNAVENTO (o mostravento)	Banderuola girevole installata in testa d'albero che indica la direzione del vento. Fili di lana cuciti sulle due facce della vela per controllare l'esatta incidenza del vento (sono detti anche "tell tails").
SELLA (m)	Zona di bassa pressione interposta fra due anticicloni.
SENTINA	Spazio racchiuso fra il fondo dello scafo e il sovrastante pagliolo; nella sua parte più bassa sfocia il tubo d'aspirazione della pompa di sentina o pompa di esaurimento.
SERRETTA	Tavola del fasciame interno dello scafo in legno.
SERVOMOTORE	Macchina per la manovra del timone delle navi.
SESTANTE	Strumento ottico a doppia riflessione, utilizzabile per misurare l'altezza di un astro sull'orizzonte, l'angolo verticale compreso fra la sommità e la base di un oggetto costiero (angolo verticale sotteso), l'angolo orizzontale compreso fra due oggetti costieri (differenza di rilevamento).
SEZIONE LONGITUDINALE	Sezione determinata secondo lo scafo con un piano verticale disposto longitudinalmente; fra le infinite sezioni longitudinali così determinabili e genericamente definite forme verticali, assume particolare rilievo quella che si ottiene con un piano contenente l'asse longitudinale; tale sezione, detta piano diametrale o piano longitudinale di simmetria, divide la parte dritta dello scafo dalla sua parte sinistra.
SEZIONE MAESTRA	v. sezione trasversale.
SEZIONE ORIZZONTALE	Sezione determinata secondo lo scafo con un piano orizzontale; fra le infinite sezioni orizzontali così determinabili e genericamente definite linee d'acqua, assume particolare rilievo quella che si ottiene con un piano coincidente con la superficie dell'acqua; tale sezione, detta piano di galleggiamento, divide la carena dall'opera morta.
SEZIONE TRASVERSALE	Sezione determinata secondo lo scafo con un piano verticale disposto trasversalmente; fra le infinite sezioni trasversali così determinabili e genericamente definite ordinate, assume particolare rilievo quella che si ottiene secondo lo scafo nel punto di massima larghezza; tale sezione, detta sezione maestra, divide la parte prodiera dalla parte poppiera.
SFERA TERRESTRE	Sfera rappresentativa della forma e dimensioni della Terra; il suo raggio (6371 km circa) viene normalmente determinato ponendo la condizione che essa abbia un volume uguale al volume dell'ellissoide terrestre.
SGOTTARE	Togliere l'acqua dal fondo della barca con l'ausilio di una sassola.
SINISTRA	Il bordo dello stesso nome guardando la barca da poppa a prua. Una barca ha mure a sinistra quando il vento la investe sulla banda di sinistra.
SISTEMA DECCA	Sistema di navigazione radioelettronica a breve e medio raggio (portata massima 200 M circa), utilizzabile per determinare, con l'ausilio di un apposito apparato ricevente, luoghi di posizione costituiti da rami d'iperbole e individuati attraverso la misura della differenza di fase che si registra nei segnali provenienti da coppie di stazione Decca installate a terra.
SISTEMA IALA	Sistema internazionale di segnalamento marittimo per mezzo di boe il cui nome deriva dalle iniziali dell'espressione inglese "International Association of Lighthouse, Authorities"; esiste un sistema laterale nel quale le boe hanno forma, colore, luci ed eventuale miraglio indicanti da quale lato esse devono essere lasciate da una barca che naviga in un canale o si accinge a prendere terra, e un sistema Iala Cardinale le cui boe hanno forma, colore, luci e miragli atti ad indicare in quale direzione cardinale deve passare la barca per evitare il pericolo che esse segnalano.
SISTEMA LORAN	Sistema di navigazione radioelettronica a lungo raggio (portata fino a 2000 M circa), il cui nome deriva dalle iniziali dell'espressione inglese "Long Range Navigation" utilizzabile per determinare, con l'ausilio di un apposito apparato ricevente luoghi di posizione costituiti da rami d'iperbole e individuati attraverso la misura della differenza di tempo che si registra nella ricezione dei segnali emessi da coppie di stazioni Loran installate a terra (i ricevitori Loran più moderni sono in grado di fornire direttamente le coordinate geografiche del punto-nave).
SISTEMA OMEGA	Sistema di navigazione radioelettronica a lungo raggio (portata fino a 7000 M circa), utilizzabile per determinare, con l'ausilio di un apposito apparato ricevente, luoghi di posizione costituiti da rami d'iperbole e individuati attraverso la misura della differenza di fase che si registra nella ricezione dei segnali emessi da coppie di stazioni Omega installate a terra (i ricevitori Omega più moderni sono in grado di fornire direttamente le coordinate del punto nave).
SIZIGIE	Fasi di plenilunio e di novilunio.
SKEG	Vedi "dragante".

GLOSSARIO MARINARESCO

SKIPPER	Termine inglese con il quale viene indicato il comandante di barche o navi da diporto, che può anche non esserne il proprietario. In genere è la persona che conduce la barca in regata.
SLITTA	Ceppo metallico scorrevole in una rotaia, portante un golfare dove si attacca lo strozzascotta della randa o un bozzello di scorrimento della scotta del fiocco. Serve per variare gli angoli di scotta.
SLOOP	Barca monoalbero, con randa e fiocco.
SMAGRIRE	Rendere più piatta una vela.
SMANIGLIATORE	Chiave metallica per svitare il perno dei grilli.
SOLCOMETRO	Strumento atto a misurare il cammino percorso dalla barca e la sua velocità istantanea; con riferimento ai diversi principi su cui può essere basato il suo funzionamento, si distinguono solcometri ad elica (rimorchiata oppure applicata sotto lo scafo), solcometri a pressione, solcometri elettromagnetici e solcometri sonar-doppler; i solcometri sonar-doppler indicano velocità e percorsi effettivi, ossia misurati rispetto al fondo marino, quando operano in fondali limitati, mentre i restanti tipi di solcometri possono indicare tali elementi soltanto rispetto all'acqua in cui si muove la barca.
SONAR	Apparecchio originariamente ideato per attività belliche e adesso utilizzato anche per la ricerca e localizzazione dei banchi di pesce, deve il suo nome alle iniziali dell'espressione inglese "Sound Navigation and Ranging "; il funzionamento del sonar (noto anche come ecogoniometro) si basa sulla riflessione degli ultrasuoni, ossia sulla possibilità di ricevere gli echi degli ultrasuoni emessi da un apposito trasduttore e di misurare il rilevamento e la distanza della superficie riflettente; le emissioni del trasduttore, generalmente installato nella parte prodiera della carena, consentono di localizzare ostacoli subacquei, fissi e mobili, fino ad una distanza di 1500 m circa.
SOS	Segnale radiotelegrafico di soccorso.
SOTTOCHIGLIA	Elemento posto a protezione della chiglia delle costruzioni di legno, a remi o a motore; nelle barche a vela la sottochiglia si identifica sostanzialmente con la deriva.
SOVRASTRUTTURE	Parti costruite al disopra dello scafo.
SPECCHIO	Parte estrema superiore della poppa di uno scafo del tipo a "poppa tonda".
SPEDARE	Salpare catena fino a quando l'ancora è libera dal fondo.
SPERA	Ancora galleggiante; costituita da un cono di tela con la bocca debitamente irrigidita, viene collegata ad un piccolo galleggiante che la mantiene a mezz'acqua; serve per tenere al mare la prua o la poppa di una barca ferma.
SPINNAKER	Grande vela triangolare che assume una forma quasi emisferica quando viene gonfiata dal vento e che si usa in sostituzione del genoa nelle andature con vento in poppa o al lasco; sul suo angolo di penna è ammanigliata la drizza che serve per issarla; l'angolo di mura viene portato al vento con l'ausilio di un tangone, mentre sull'angolo di scotta o bugna è applicata la scotta..
SPRING	Voce inglese d'uso corrente per indicare l'ormeggio che dalla poppa viene teso in avanti e dalla prua all'indietro.
STABILITA'	Attitudine della barca a opporsi alle forze che tendono ad inclinarla e a riprendere la sua posizione d'equilibrio diritto quando viene a cessare l'azione di tali forze.
STAMINALE	v. ginocchio (parte b).
STAZIOGRAFO	Strumento atto a determinare, con rapidità e semplicità, il punto nave con due differenze di rilevamento; la sua disponibilità consente di evitare la costruzione dei cerchi capaci.
STAZIONE RADIOGONIOMETRICA	Stazione radiotelegrafica costiera, dotata di radiogoniometro per misurare, a richiesta, il rilevamento radiogoniometrico di una nave che a tal fine emette i necessari segnali radiotelegrafici.
STAZZA	Volume degli spazi chiusi di una barca, espresso in una particolare misura che si chiama tonnellata di stazza e che equivale a m ³ 2,832(100 piedi cubi).
STECCA	Sottile lista, di legno o di altro materiale che viene inserita in una tasca o guaina della vela allo scopo di irrigidire la sua balumina.
STELLATA	Si dice di prua o di poppa molto snella. A doppia stellatura sono quelle barche aventi la prua e la poppa ugualmente affusolate.
STICK	Prolunga articolata della barra del timone.
STOPPER	Modello di strozzacavo con leva a camma eccentrica. E' usato per liberare i verricelli dalle manovre in forza.
STRAGLIO O STRALLO	Manovra fissa dell'albero, costituita da un cavo d'acciaio che lo sostiene longitudinalmente e che a tal fine viene disteso fra la testa o la parte superiore dell'albero stesso e la parte prodiera della coperta.
STRALLARE	Dicesi del tangone dello SPI quando lo si orienta fino quasi a toccare lo strallo.
STRAMBATA	Manovra che si effettua per cambiare le mure portando la poppa al vento. E' una

GLOSSARIO MARINARESCO

	delle fasi della virata in poppa (abbattuta), per cui si passa il boma da una banda all'altra. .
STRAORZATA	L'azione di una barca quando correndo in poppa davanti all'onda, inavvertitamente ruota con violenza mettendo la fiancata nell'onda portando la prua all'orza.
STRAPUGGIATA	Abbattuta involontaria sull'altro bordo che avviene quando in una virata in prua il timoniere tiene un angolo di barra eccessivo e per troppo tempo, dopo che la prua ha passato l'angolo morto.
STRATI	Strati uniformi di nubi grigie, simili a strati di nebbia sospesa in quota, situati mediamente ad altezza inferiore a 2000 m.
STRATOCUMULI	Distese di grossi ammassi di nubi rotondeggianti, situate ad altezza mediamente inferiore a 2000m.
STRATOSFERA	Parte dell'atmosfera che si estende fra 12 e 35 Km circa, ossia fra la troposfera e l'alta atmosfera, caratterizzata dal fatto che la temperatura si mantiene pressoché costante e attorno a valori prossimi a -55 °C.
STRINGERE	L'azione di mettere la prua sempre più vicina al letto del vento. Si dice "stringere il vento" e anche "stringere la bolina".
STRISCE	Bande di stoffa tese longitudinalmente sul fondo all'interno di barche a vela che servono per tenersi con i piedi..
STROPPO	Anello di cavo o di cuoio, utilizzato per sospendere un oggetto o per collegarlo ad una parte fissa lasciandogli libertà di movimento.
STROZZACAVO	Un tipo di galloccia speciale che consente di fissare la cima molto rapidamente con in dispositivo di blocco.
STROZZASCOTTE	Dispositivo atto a bloccare la scotta di una vela e costituito da due ganasce mobili e dentate che tendono a chiudersi per l'azione di un'apposita molla.
STRUZZA	v. balestrone.
SVENTARE	Permettere alla vela di fileggiare o sbattere variando l'angolo d'impatto del vento sulla sua superficie.
SYNOP	Messaggio meteorologico, trasmesso via radio, in codice, e costituente un collettivo d'informazioni riguardanti gli elementi meteorologici osservati alle ore sinottiche principali da una o più stazioni meteorologiche.

T

TABELLA DELLE DEVIAZIONI	Tabella in cui sono riportate, in funzione della prora magnetica o della prora bussola, le deviazioni della bussola magnetica.
TACHIMETRO	Strumento indicatore della velocità istantanea.
TAGLIAMARE	La parte anteriore esterna della prua.
TAMBUCIO/TAMBUCCIO	Sorta di garitta, installata in coperta a protezione di un'apertura d'accesso all'interno dello scafo.
TAMBURO	Corpo cilindrico del verricello intorno al quale si avvolge il cavo.
TANGONE	Asta, metallica o di legno, utilizzata per portare al vento la mura dello spinnaker, la sua estremità posteriore viene collegata alla faccia prodiera dell'albero con un dispositivo che le consente di ruotare nel piano orizzontale e di scorrere lungo l'albero, mentre la sua estremità anteriore viene sostenuta da un mantiglio, trattenuta da un caricabasso e tenuta al vento da un braccio.
TARCHIA	Vela a tarchia, vela quadrangolare simile ad una vela aurica, inferita con il bordo prodiero all'albero ma che, anziché, essere sostenuta da un picco, viene tenuta tesa da un'asta diagonale.
TAVOLA PSICROMETRICA	Tabella dalla quale si ricavano, in funzione della temperatura del termometro bagnato e della differenza fra le temperature dei termometri asciutto e bagnato, l'umidità relativa e la temperatura di rugiada.
TAVOLE DI MAREA E DELLE CORRENTI DI MAREA	Pubblicazione annuale contenente gli elementi che consentono di determinare, per un qualsiasi istante di un qualsiasi giorno dell'anno, l'altezza della marea in un rilevante numero di porti e la velocità e direzione della corrente di marea nelle località particolarmente interessate da questo fenomeno.
TAVOLE NAUTICHE	Pubblicazione contenente una raccolta di tabelle utili per risolvere alcuni problemi riguardanti la condotta della navigazione.
TAVOLETTA	Rinforzo dell'angolo di penna della randa allo scopo di resistere allo sforzo di trazione della drizza.
TELEMOTORE	Telecomando, meccanico, idraulico o elettrico, atto a trasmettere all'eventuale servomotore, o direttamente alla barra del timone, i movimenti impressi alla ruota di governo.
TEMPERATURA	Grandezza fisica che caratterizza lo stato termico dell'aria, misurabile con il termometro e percepibile come sensazione di caldo o di freddo.
TEMPERATURA DI RUGIADA	Temperatura di condensazione del vapore acqueo contenuto nell'aria, ossia temperatura alla quale il vapore acqueo dell'aria si trasforma in acqua, dando origine alla formazione di nubi o di nebbie.
TEMPESTA	Vento di forza 10:11 della scala Beaufort.

GLOSSARIO MARINARESCO

TEMPORALE	Perturbazione locale e violenta, di breve durata, accompagnata da forti raffiche di vento, rovesci di pioggia o grandine, e fenomeni elettrici che danno origine ai tuoni, ai lampi e ai fulmini.
TENDALINO	Larga striscia di tela che viene applicata alla battagliola per proteggere il pozzetto dagli spruzzi. Di forma apposita, in genere a manice, per proteggere il posto del timoniere e l'accesso sottocoperta dal tambucio.
TENDENZA BAROMETRICA	Variazione della pressione atmosferica nel tempo.
TENDITORE	v. arridatoio.
TERMOGRAFO	Termometro corredato dei dispositivi necessari per la registrazione dei valori che la temperatura assume in un determinato periodo di tempo.
TERMOMETRO	Strumento atto a misurare la temperatura, in gradi centigradi (°C) o in gradi Fahrenheit (°F) ; se realizzato in modo da poter indicare il valore massimo e il valore minimo che la temperatura raggiunge in un giorno, si definisce termometro a massima e a minima.
TERZAROLARE	Ridurre la superficie velica piegandola o arrotolandola intorno al boma. Bende dei terzaruoli sono le strisce orizzontali di rinforzo che corrono attraverso la vela e che portano degli occhi attraverso i quali passano i matafioni.
TERZAROLO/TERZARUOLO	Porzione di vela che può essere ripiegata per diminuire la tela esposta al vento.
TESABUGNA	Cima che serve a portare la bugna di scotta verso la varea del boma. (si regola la base della randa).
TESTA D'ALBERO	Estremità superiore dell'albero detta colombiere negli alberi composti; negli alberi singoli la testa è rappresentata dall'incappellaggio per le sartie, e negli olberetti da una semisfera di legno chiamata pomo o formaggetta.
TIENTIBENE	Qualsiasi asta, corrimano, cordone o penzolo che abbia lo scopo di reggere chi vi s'agguanta.
TIFONE	Ciclone che si forma nella zona dell'Oceano Pacifico compresa fra il Giappone, la Cina e le isole Caroline.
TIMONE	Organo di governo della barca; il timone è costituito da una pala girevole attorno ad un'asse verticale (o subverticale) e da un'asta o testa, generalmente incardinata al dritto del timone per mezzo d'agugliotti e femminelle e sulla cui estremità superiore viene applicata la barra; i timoni la cui pala si estende interamente a poppavia dell'asse di rotazione si dicono ordinari, quelli che hanno una porzione di pala anche a proravia di tale asse si definiscono compensati; insieme con l'effetto evolutivo, massimo con un'inclinazione o angolo di barra di 36° - 37°, il timone produce effetti secondari consistenti in una diminuzione di velocità, uno spostamento laterale dalla parte opposta a quella verso cui si accosta, uno sbandamento iniziale dalla parte dell'accostata (sbandamento di saluto), un successivo sbandamento dalla parte opposta a quella verso cui si accosta, un'immersione della prua.
TIMONE	Organo di governo della barca; il timone è costituito da una pala girevole attorno ad un'asse verticale (o subverticale) e da un'asta o testa, generalmente incardinata al dritto del timone per mezzo d'agugliotti e femminelle e sulla cui estremità superiore viene applicata la barra; i timoni la cui pala si estende interamente a poppavia dell'asse di rotazione si dicono ordinari, quelli che hanno una porzione di pala anche a proravia di tale asse si definiscono compensati; insieme con l'effetto evolutivo, massimo con un'inclinazione o angolo di barra di 36° - 37°, il timone produce effetti secondari consistenti in una diminuzione di velocità, uno spostamento laterale dalla parte opposta a quella verso cui si accosta, uno sbandamento iniziale dalla parte dell'accostata (sbandamento di saluto), un successivo sbandamento dalla parte opposta a quella verso cui si accosta, un'immersione della prua.
TIRANTE	La parte del cavo su cui si fa forza, che termina con la cima.
TONNEGGIARE	Spostare una barca utilizzando cavi fissati a terra o su boe.
TONNEGGIO	Cavo usato per muovere un natante.
TONNELLAGGIO	Termine usato per indicare genericamente la consistenza di una flotta, facendo riferimento alla stazza (unità mercantili e da diporto) o al dislocamento (unità militari) o alla portata (unità da carico)
TORELLO	Primo corso del fasciame esterno, ossia corso di tavole o di lamiere, adiacente alla chiglia.
TORMENTINA	Trinchettina di fortuna. Si utilizza in caso di burrasca o vento forte.
TORNADO	Fenomeno temporalesco identificantesi con un violento vortice d'aria avente un diametro di qualche centinaio di metri e nel cui centro si registrano venti di velocità fino a 200 nodi; il tornado si presenta come una protuberanza sporgente dalla base di un cumulonembo che si assottiglia verso il basso a guisa di proboscide, fino a toccare il suolo dove sviluppa una grande potenza distruttiva.
TORNICHETTO	v. arridatoio.
TRAMONTANA	Vento proveniente da nord.

GLOSSARIO MARINARESCO

TRAPEZIO	Sistema funicolare di sostegno di un uomo che in alcune barche da regata può sporgersi orizzontalmente e quasi per intero fuori del bordo.
TRASTO	Baglio trasversale al pozzetto che sostiene la rotaia di scotta
TRAVERSO	Direzione normale all'asse o al piano longitudinale della barca. Andatura di un'imbarcazione a vela per cui la sua posizione risulta perpendicolare al vento.
TRINCARINO	Elemento riguardabile sia come un'ossatura longitudinale del ponte, sia come il primo corso del fasciame del ponte stesso (corso adiacente alla murata).
TRINCHETTINA	Fiocco più basso e più interno di una barca che porta due o più fiocchi.
TRINCHETTO	Albero prodiero di un veliero a tre alberi o di una goletta.
TROMBA MARINA	Fenomeno temporalesco in tutto simile ad un tornado ma di dimensioni più piccole.
TROPOPAUSA	Sottile strato (spessore di alcune centinaia di metri) interposto fra la troposfera e la stratosfera, ossia fra la zona dell'atmosfera caratterizzata da temperatura decrescente con la quota e la zona in cui la temperatura non subisce apprezzabili variazioni.
TROPOSFERA	Zona dell'atmosfera in cui si manifestano i fenomeni meteorologici che caratterizzano il tempo e che si estende fino a 12 km di altezza alle latitudini medie, fino a 9 km di altezza ai poli e fino a 18 km di altezza all'equatore.
TROZZA	Dispositivo atto a collegare un'asta (pennone, picco, pennola, ecc.) ad un albero, lasciando alla stessa la necessaria libertà di movimento.
TUGA	Sovrastruttura riguardabile come un casotto installato al disopra del ponte.
TURAFALLE	Dispositivo utilizzabile per tamponare falle di piccole dimensioni e costituito da un disco metallico ricoperto di feltro che, per mezzo di un'asta a L opportunamente filettata e provvista di un adeguato galletto, può essere compresso dall'interno contro la parte forata del fasciame.

U

UMIDITA'	Grado d'umidità dell'aria, derivante dalla presenza, variabile, del vapore acqueo; più particolarmente, si definisce umidità assoluta il peso, espresso in grammi, dell'acqua contenuta, sotto forma di vapore in un metro cubo d'aria, mentre si chiama umidità relativa il rapporto percentuale fra il peso del vapore acqueo contenuto in 1 kg d'aria umida e il peso del vapore acqueo che questa dovrebbe contenere per essere satura, nelle stesse condizioni di temperatura e pressione.
UNGHIA	Punta estrema della patta di una marra d'ancora.
URAGANO	Vento di forza 12 della scala Beaufort.

V

VA E VIENI	Sorta di funivia che si realizza per collegare temporaneamente due unità in navigazione o un'unità con la terraferma, allo scopo di trasbordare oggetti o persone.
VAINA	Tasca nella randa in cui viene inserita la stecca.
VANG	Vedi anche ritenuta. Dispositivo utilizzabile per regolare l'inclinazione del boma nel piano verticale.
VAREA	Estremità di pennone; parte opposta al punto di mura di un boma, alla gola del picco: in generale le estremità di qualsiasi asta che non sia quella d'attacco della trozza.
VARIAZIONE MAGNETICA	Angolo fra la direzione del nord vero e la direzione del nord bussola; il suo valore, positivo o di nome est se il nord bussola si trova ad est del nord vero, negativo o di nome ovest nel caso contrario, rappresenta la somma algebrica della declinazione e della deviazione magnetica.
VELA	Insieme di strisce (ferzi) di tela (naturale o sintetica) cucita in modo da formare una superficie adatta a ricevere il vento e che, issata e distesa opportunamente, consente di trasformare la forza del vento in forza propulsiva; le vele normalmente usate nelle barche moderne sono triangolari e distese fra albero e boma (vele Marconi), a stralli prodieri (fiocchi) e a stralli di mezzo (vele di strallo); le barche attrezzate all'antica possono avere vele latine (vele triangolari sostenute e distese da antenne), vele auriche (vele quadrangolari distese fra albero, picco e boma), vele al terzo o al quarto (vele quadrangolari sostenute e distese da pennole), vele a tarchia (vele quadrangolari distese fra albero e balestrone o struzza), vele quadre (vele trapezoidali sostenute e distese da pennoni).
VELA A COLLO	Vela orientata in modo da produrre moto retrogrado anziché propulsivo.
VELATURA	Insieme delle vele che possono essere alzate da una barca.
VELOCITA'	Numero di miglia percorse in un'ora; più particolarmente, si definisce velocità propria la velocità sviluppata dall'apparato propulsivo, velocità superficie la velocità misurata rispetto alla superficie dell'acqua, velocità effettiva la velocità misurata rispetto al fondo del mare; la velocità propria può essere desunta dalle

GLOSSARIO MARINARESCO

	indicazioni del contagiri, la velocità superficie è indicata dal tachimetro o dallo scandaglio, la velocità effettiva deve essere calcolata, tenendo conto del cammino percorso in un determinato tempo, se non si dispone di un solcometro del tipo sonar-doppler (efficace per altro solo in fondali limitati).
VENTI	Manovre fisse mediante le quali si immobilizza una colonna, un'asta, ecc.
VENTO	Moto orizzontale di una massa d'aria; tale moto è provocato dalla differenza di pressione esistente fra due punti situati alla stessa altezza; la sua velocità o forza (in m/s, in M/h, in km/h o in gradi Beaufort) aumenta con l'aumentare del gradiente barico orizzontale e con il diminuire della latitudine e dell'attrito del suolo, la sua direzione è deviata dalla direzione del gradiente, a causa della rotazione terrestre, di 90° a quote superiori a 700 m, di 70° circa sopra la superficie del mare, verso destra nelle aree cicloniche dell'emisfero nord, verso sinistra nelle aree anticicloniche dello stesso emisfero (nelle aree cicloniche e anticicloniche dell'emisfero sud si registrano deviazioni di segno opposto); il vento esistente alle quote superiori a 700 m alla presenza di configurazioni isobariche a debole curvatura dicesi vento geostrofico, quello che si registra in presenza di isobare a forte curvatura si chiama vento di gradiente; la velocità del vento di gradiente dipende, oltretutto dalla latitudine, dal gradiente e dall'attrito, anche dalla curvatura delle isobare, diminuendo con il diminuire del raggio di curvatura di queste ultime nelle aree cicloniche e aumentando nelle aree anticicloniche.
VENTO GEOSTROFICO	Vento d'alta quota che non sente più l'effetto dell'attrito con la terra e a 1000 metri assume un cammino parallelo alle isobare di questa quota.
VENTO REALE O ASSOLUTO	Vento che spira effettivamente sulla superficie del mare.
VENTO RELATIVO O APPARENTE	Vento che si registra su una barca in movimento; il vento relativo costituisce la risultante di un sistema di forze avente come componenti il vento reale e il vento d'avanzamento (vento fittizio derivante dal moto della barca e avente velocità uguale a quella della barca stessa e direzione opposta alla sua rotta).
VERRICELLO	Macchina ad asse verticale od orizzontale (detta anche "winch"), dotata di una campana sulla quale si avvolgono i cavi che la macchina stessa può mettere in trazione (cavi d'ormeggio e manovre correnti); un verricello corredato anche di ruota ad impronte (barbotin) dicesi verricello salpancore perché utilizzabile per manovrare le catene delle ancore.
VETRORESINA	Materiale per la costruzione degli scafi delle barche consistente in fibre di vetro impregnate di resine poliesteri.
VIA D'ACQUA	Infiltrazione d'acqua attraverso il fasciame dello scafo.
VIRAMENTO DI BORDO IN POPPA	v. strambata.
VIRAMENTO DI BORDO IN PRUA	v. virata.
VIRATA	Manovra che si effettua per cambiare le mure portando la prua al vento.
VISIBILITA'	Distanza orizzontale alla quale si può distinguere un oggetto ad occhio nudo.
VISIBILITA' METEOROLOGICA	Massima distanza alla quale un oggetto nero di dimensioni appropriate può essere visto e identificato sullo sfondo del cielo, all'orizzonte.
VOLANTE	Dicesi di manovra corrente ossia non fissa. Volanti erano le vele di gabbia o di velaccio più alte. Oggi si dice "volante" di una vela mandata a riva senza che sia inferita ad alberi, picchi o pennoni, ne a draglie o a stralli..

W

WINCH	Vedi verricello.
--------------	------------------

X

--	--

Y

YANKEE	Fiocco di forma allungata e con la bugna di scotta particolarmente alta.
YAWL	Barca a due alberi (maestra e mezzanella), con altrettante rande, uno o più fiocchi ed eventuali vele di strallo.

Z

ZAFFO	Il tappo dell'alleggio.
ZATTERA	Galleggiante rettangolare rigido o gonfiabile, se rigido in poliuretano espanso, se gonfiabile è a forma circolare con una tenda che protegge gli occupanti. Racchiuso in un contenitore viene lanciato in mare e si gonfia automaticamente a mezzo di una bombola di gas compresso.
ZAVORRA	Pesi, fissi o amovibili, sistemati sul fondo dello scafo allo scopo di aumentare l'immersione e la stabilità della barca.
ZONA SOPRAVVENTO	E' l'angolo fra due direzioni di cui la direzione del vento è la bisettrice ed il vertice è nel punto nave. Entro questa zona detta anche angolo morto, una barca a vela non può raggiungere un punto sopravvento se non tirando dei bordi. (v. bordeggiare).

GLOSSARIO MARINARESCO